



Comune di
Lanusei

Resoconto stenografico integrale

Consiglio comunale del 10/06/2024

lunedì 10 giugno 2024

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Matteo Stochino

Segretario Comunale

Alessandra Pistis

INDICE DEGLI INTERVENTI

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	5
PROF.SSA PATRIZIA BOERO (IIS) -	7
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	7
ANTONIO MEREU (SUB COMMISSARIO PROVINCIA OGLIASTRA) -	7
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	8
PROF. ROSARIO AGOSTARO (IIS "LEONARDO DA VINCI") -	8
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	9
PROF.SSA MARIA ANTONIETTA FIERA (LICEO ARTISTICO) -	9
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	11
STUDENTESSA (LICEO ARTISTICO) -	11
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	11
STUDENTESSA (LICEO ARTISTICO) -	12
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	12
STUDENTESSA (LICEO ARTISTICO) -	12
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	12
STUDENTESSA -	12
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	13
DAVIDE BURCHI - Sindaco	13
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	14
DAVIDE BURCHI - Sindaco	14
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	14
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	14
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	16
DAVIDE BURCHI - Sindaco	16
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	16
MAMMA STUDENTESSA (RELATORE ESTERNO) -	16
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	17
MAMMA STUDENTESSA (RELATORE ESTERNO) -	17
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	17
PROF.SSA MARIA ANTONIETTA FIERA (LICEO ARTISTICO) -	17
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	18
INTERROGAZIONE	19
FRANCESCA LOI - Assessore	19

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	20
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	20
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	20
FRANCESCA LOI - Assessore	21
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	21
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	21
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	21
DAVIDE BURCHI - Sindaco	21
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	23
INTERROGAZIONE	23
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	23
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	25
DAVIDE BURCHI - Sindaco	26
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	31
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	31
DAVIDE BURCHI - Sindaco	33
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	33
DAVIDE BURCHI - Sindaco	34
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	35
DAVIDE BURCHI - Sindaco	35
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	35
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	35
RENATO PILIA - Assessore	35
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	38
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	39
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	39
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	39
INTERPELLANZA	39
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	39
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	40
DAVIDE BURCHI - Sindaco	40
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	45
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	45
DAVIDE BURCHI - Sindaco	45
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	45

1 - ART. 227 DEL D.LGS N. 267/200 - RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023 – APPROVAZIONE

FRANCESCA LOI - Assessore	46
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	47
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	47
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	48
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	48
DAVIDE BURCHI - Sindaco	48
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	48
DAVIDE BURCHI - Sindaco	48
FRANCESCA LOI - Assessore	48
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	49
DAVIDE BURCHI - Sindaco	49
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	49
DAVIDE BURCHI - Sindaco	49
FRANCESCA LOI - Assessore	49
DAVIDE BURCHI - Sindaco	50
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	51
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	51
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	52
DAVIDE BURCHI - Sindaco	52
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	52
DAVIDE BURCHI - Sindaco	52
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	55
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	55
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	57
DAVIDE BURCHI - Sindaco	57
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	61
VOTAZIONE	61
VOTAZIONE	61
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	61

La seduta inizia lunedì 10 giugno 2024 alle ore 17:00.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Milano. Il progetto o meglio il contest nasce nel 2006 e ha coinvolto, negli anni, (video salta) quasi 50000 studenti, in un range di età dai 5 ai 18 anni, e quasi 4000 docenti, invece, provenienti. Questo è un dato molto interessante. Da 20 diversi paesi del mondo. Quindi è un concorso internazionale, non solo nazionale. Ha un respiro molto ampio. Per competere, in Policoltura". "PoliCultura", scusate. I partecipanti devono creare delle storie multimediali, combinando testi, immagini, immagini ferme, immagini in movimento, suoni. Per raccontare, appunto, quella che è una storia. Una storia che abbia, però, una qualche forma di valore didattico. Ci sono diversi (parola inc) che i progetti devono superare, per poter raggiungere la finale. Non basta iscriversi per poter competere. Gli elaborati, infatti, vengono selezionati con un meccanismo che prevede differenti turni di qualificazione. Un po' come la Champions League. Ciascuno, ciascun turno è supervisionato da un diverso organismo, del calibro dell'Università degli Studi di Padova. Li ho dovuti scrivere, per non dimenticarne neanche uno. Del Boston. Sindaco, aiutami tu. Consulting Group. E infine l'Università Cattolica del Sacro Cuore ed il Politecnico, appunto. I ragazzi in finale, quest'anno. Hanno partecipato da campioni in carica, oltretutto. Perché sono i vincitori anche della passata edizione. Hanno rappresentato la Sardegna, ancora una volta. Affrontando rappresentanze di Lombardia, erano due. Dell'Abruzzo, Puglia, Emilia Romagna, Lazio e Veneto. Che anche stavolta però non hanno potuto che arrendersi e guardarci sventolare il Quattro Mori, dal gradino più alto del podio. L'elaborato è uno studio fatto in inglese, interamente in inglese, sul Duomo di Modena, che è stato riprodotto anche in un plastico. E ha visto la realizzazione, da parte dei ragazzi, dei costumi, che poi sono stati, sono serviti per la presentazione nel video. Ed anche di 3 differenti murali. Ho parlato di podio prima, però forse avrei dovuto usare il plurale. Non è il gradino più alto del podio. E' il gradino più alto di tutti i podi. Perché quest'anno i ragazzi hanno vinto tutto quello che c'era da vincere. Non solo, quindi, il "premio Overall". E quindi. Di cui leggerò anche la motivazione, perché, secondo me, è molto significativa. Ma anche lo speciale premio del Corriere della Sera, per lo stile giornalistico efficace della loro rappresentazione. Leggo la motivazione, ripeto, perché mi ha colpito molto ascoltare il, le motivazioni, appunto, della giuria che ha assegnato il premio. "La narrazione è il risultato di un lavoro articolato e complesso, frutto della collaborazione tra due classi con conoscenze e competenze diverse. La griglia di progettazione dettagliata documenta tutte le fasi di sviluppo, mentre il taglio giornalistico, in linea con la "track speciale" del Corriere della Sera,

offre un interessante approfondimento sul Duomo di Modena, come esempio di architettura romanica. La narrazione risulta coinvolgente, grazie all'editing e al montaggio efficace. Gli studenti presentano, inoltre, il loro lavoro in inglese, nell'ambito dell' "approccio CLIL" dimostrando una notevole padronanza del linguaggio tecnico dell'arte e dell'architettura. I contenuti sono curati. Dalle informazioni selezionate alla scenografia e ai murales. Coinvolgendo anche esperti esterni, che hanno guidato i ragazzi nella realizzazione dei costumi" (video salta) Cameramen e video editor, professor Davide Melis. Meli, scusate. (video salta) Scenografie, invece. Professor Vincenzo Grosso, per la realizzazione dei murales. Professor Rosario Antonio Agostaro, per la realizzazione del plastico. Professor Matteo Corso, lo storico. Trucco e parrucco, gli studenti. I costumi, invece, la professoressa Claudia Razzano. Gli studenti sono anche attori ed editor. Volevo leggere, vorrei leggere i nomi degli studenti che dovrebbero essere questi: Aironi Francesca, Boi Nicola, Cabiddu Alessandro, Cuboni Enrico, Ferrai Mauro, Lai Giulia, Ligas Brayan Eduardo, Loi Silvia, Murru Marina, Pileggi Giorgia, Piras Gaia, Testorio Gemma. Per quanto riguarda la terza A del liceo artistico. Mentre i ragazzi della quarta sono: Cabras Melissa, Loddo Aurora, Mereu Mara, Murgia Claudia, Murgia Maria Stella, Paredes Reyes Xameli, Piroddi Chiara, Pisu Maria Giovanna, Risi Alessia, Scattu Davide, Sida Giorgia, Tegas Sabrina, Urciuolo Chiara. Io farei un applauso ai ragazzi, prima di tutto La portata sovracomunale del, che quindi va oltre il contesto di Lanusei, ci rende molto onore. Rende onore, infatti, non solo alla Lanusei, abbiamo, detto ma anche all'Ogliastra intera, che è rappresentata dal Commissario della Provincia, il Dottor Antonino Mereu, che è qui in aula. E ha una portata, comunque, anche di stampo regionale. Perché, ripeto erano, i ragazzi, gli unici rappresentanti dell'intera Regione Sardegna. Io procederei chiamando direttamente. Ah no, volevo, prima di tutto, dire che la valenza didattica del progetto ha coinvolto, ovviamente, il liceo artistico, ma è un vanto per tutta la comunità scolastica lanuseina. Tant'è che anche il, la dirigente scolastica, la professoressa Monni, dell'Istituto Comprensivo di Lanusei, che oggi, per impegni precedentemente presi, non può essere presente, ha comunque espresso un encomio nei confronti del, del progetto e dei ragazzi e dei docenti impegnati. Io, come da accordi, cederei la parola prima alla professoressa Boero, per un saluto da parte della dirigenza, e poi al professore Agostaro, ugualmente per. Al microfono, per favore.



PROF.SSA PATRIZIA BOERO (IIS)

Allora. Salve a tutti. Io porto i saluti, ovviamente, del dirigente scolastico e di tutto il "Leonardo da Vinci", perché questi ragazzi fanno parte, appunto, dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci". Il dirigente si scusa. Avrebbe voluto essere qui, sicuramente, ma per impegni con gli scrutini, non ha potuto calendarizzare diversamente. E quindi, niente, porto i saluti, porto i complimenti, porto le congratulazioni, veramente, più care, più vive, a tutti quanti. E congratulazioni per il premio vinto, ma anche per la costanza, per l'impegno, che avete profuso assieme ai vostri professori. Certi risultati si ottengono, veramente. Certi grandi risultati, come questo, si ottengono soltanto con un lavoro veramente certosino ed anche un grande senso artistico. Io ho insegnato, diversi anni, al liceo artistico e quindi so come, conosco le vostre abilità, so come siete, veramente, molto, molto bravi. Allora, l'impegno, che avete profuso, è molto importante. Importante sotto tanti punti di vista. Prima di tutto perché siete riusciti a raggiungere una meta importantissima, non importante. Ma, soprattutto, perché vi farà crescere. Impegnarsi, cercare di lottare con tutte le forze per raggiungere un obiettivo, è un qualcosa che vi avvicina, sicuramente di più, agli adulti. Quindi state crescendo bene, nella vostra scuola. Che so, è un'eccellenza sotto tanti punti di vista. Quindi, ancora, tanti carissimi auguri. Complimenti e congratulazioni. La dirigente. E da tutto il "Leonardo da Vinci".



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie professoressa. Ok. Sì. Prego. Il dottor Mereu, Commissario della Provincia dell'Ogliastra.



ANTONIO MEREU (SUB COMMISSARIO PROVINCIA OGLIASTRA)

Buonasera a tutti. Vi porto i saluti della Provincia dell'Ogliastra. E' particolarmente soddisfatta di questo risultato raggiunto. Anche perché il liceo artistico è di competenza della Provincia dell'Ogliastra, perlomeno per quanto riguarda l'edilizia ed i fondi di funzionamento. Con cui poi, con tutti i licei, si è determinata, anche col dirigente, una collaborazione, anche, in modo tale che il dirigente stesso, e quindi tutto l'istituto scolastico, ci dia dei consigli anche su

come intervenire. Come stiamo facendo, attualmente, nel liceo scientifico. È un onore per noi, per la città di Lanusei e per tutta l'Ogliastra. Oltre che per i licei. Soprattutto in un periodo in cui sono tante le problematiche. Parliamo di dispersione scolastica, parliamo di dimensionamento scolastico. Anche se, ad essere sinceri, il liceo scientifico di Lanusei mantiene importanti numeri, anche a discapito delle scuole superiori di Tortolì. Dove, mentre negli anni scorsi i numeri erano importanti, adesso iniziano a calare. Mentre, invece, il liceo di Lanusei aumenta, si mantiene. Ma addirittura, perlomeno l'anno scorso, aumenta. Quindi questi risultati, in un contesto problematico, ci fanno doppiamente onore. Quindi un ringraziamento, veramente forte, ai docenti, ma soprattutto ai ragazzi. Perché non solo, da quello che ho capito, hanno dimostrato solamente impegno, che è importante. Ma hanno dimostrato competenza e professionalità. Coerenza. Hanno insistito, ci hanno creduto e hanno anche vinto. Ecco, questo auspicio che sia da stimolo non solo per le istituzioni scolastiche, che fanno quotidianamente il loro lavoro, ma anche per le istituzioni amministrative, affinché il nostro impegno sia anche maggiore. Perché, di fronte a questi risultati, questo deve essere. Grazie a tutti.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie al Dottor Mereu. Rosario Agostaro, prego. Scusate, nel frattempo, c'è ancora qualche sedia libera, anche qua in prima fila. Se volete accomodarvi a riempire. Come preferite. Come state più comodi.



PROF. ROSARIO AGOSTARO (IIS "LEONARDO DA VINCI")

Beh, io, questa, sera mi sento "abbracciato". "Abbracciato dalle istituzioni". Cosa che, secondo me, è il massimo che si può ottenere, in un momento difficile che le scuole, insomma, attraversano, per tutta una serie di situazioni. Fondi, insomma. Attenzione e così via. Però questo Consiglio Comunale, insomma, ha dato prova di vedere, di notare di dare atto a tutto il lavoro, che è durato un anno, è durato. Cioè è stata una fatica incredibile. Come tutti i lavori che hanno un certo peso, ci sono momenti duri, dove uno dice "ma chi me l'ha fatto fare?" No? Sicuramente, anche nei ragazzi, ci sono stati momenti in cui hanno detto "Basta. Della professoressa X o Y. Del professor. Non ne posso più". Sì, è vero. Però questo sacrificio, questo impegno, questa costanza, porta a dei risultati. Questo è il messaggio che, attraverso

questi progetti, noi vogliamo fare. Uno, è una sintesi di tutto un insieme di saperi, che durante, che le materie, le discipline, che loro studiano, poi vengono messi "a sistema" da questi progetti. Vengono messi in risalto. Quindi significa che l'attività scolastica, che noi quotidianamente svolgiamo nel nostro istituto a porte chiuse, al momento in cui lo mettiamo in evidenza, viene riconosciuto. E viene riconosciuto dal massimo livello del, delle istituzioni, insomma, universitarie. Delle scuole, delle più prestigiose. Quindi ci fa piacere. Mi fa piacere che ci sia anche il Commissario, qui, già che conosco, Antonio Mereu, insomma, persona, che io stimo molto. E la sua presenza lo conferma, quanto sia importante essere qui in questo momento. Ecco perché mi sento "abbracciato" proprio dalle istituzioni. Quando una scuola, un'istituzione scolastica è abbracciata"" dalle istituzioni, che poi sono la rappresentanza del territorio, non solo lanuseino. Perché i nostri ragazzi frequentano anche. Sì, frequentano il liceo artistico, ma sono di diversi paesi del. Quindi anche motivo dei Sindaci degli altri paesi, essere orgogliosi che nel proprio Comune c'è una studentessa, uno studente, che raggiunge questi livelli. Niente. Io vi ringrazio. Vi ringrazio veramente tanto. Abbiamo tanti progetti ancora in programma il prossimo anno, ve li faremo conoscere. Continuiamo così, perché riusciamo a dimostrare che quel lavoro che fanno loro, è riconosciuto anche fuori. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Adesso chiediamo alla coordinatrice del progetto, la professoressa Fiera, di raccontarci qualcosa, più nel dettaglio, del lavoro svolto in questi lunghi mesi. Grazie.



PROF.SSA MARIA ANTONIETTA FIERA (LICEO ARTISTICO)

Buonasera a tutti. Innanzitutto grazie di essere arrivati qui così, così numerosi. Grazie, al Consiglio Comunale, per aver creato questo, questo evento così, così importante, che ci gratifica ulteriormente. E come ben sapete, questa è la seconda volta che torniamo vittoriosi, con una narrazione multimediale in inglese. Da Milano, dal Politecnico di Milano. Quindi potete immaginare l'emozione di vivere, per la seconda volta, questa, questa esperienza e per giunta con studenti diversi. E sapete che siamo stati a Milano per 3 giorni. E' stato un viaggio molto, molto bello. Un viaggio, possiamo dire, come è stato detto al Politecnico, un viaggio "attraverso le pietre dei beni culturali". Queste pietre che hanno segnato la nostra narrazione di quest'anno, che si intitola, appunto, "Journeying through Stones", viaggiare attraverso le

pietre. Ma perché questo, perché questo titolo? Ve lo sarete chiesto, probabilmente. Perché abbiamo immaginato, nel nostro, nella nostra fase creativa, di fare un viaggio a ritroso. Un viaggio nel, nel passato, nel Medioevo. Questa volta non a Milano, ma a Modena. Nel momento in cui è stata collocata la prima pietra, il 9 giugno del 1099, per costruire la Cattedrale di Modena. E da questo episodio, che vede i ragazzi scavare la terra per creare le fondamenta, guidati da Lanfranco, dall'architetto, sono scaturite poi altre storie. Alcune reali, altre, altre inventate. E si è creato uno storytelling così ricco e complesso, che ci ha portato, come ben sapete, alla, alla vittoria. Una vittoria che, come Lei prima l'ha definita, si chiama, viene identificata con il nome di "premio Overall". Perché "Overall"? Perché ingloba diverse categorie. E cioè la qualità della impostazione comunicativa, la qualità dei contenuti trattati, la qualità dell'impostazione pedagogica. Le narrazioni. Al Politecnico, molte narrazioni hanno avuto diverse qualificazioni d'ambito. Ma noi le abbiamo avute tutte. Ecco perché si chiama "Overall". Perché, appunto, rientriamo in tutte queste categorie. E, per giunta, c'è stato dato un premio, un premio speciale, dal Corriere della Sera, per il taglio perfettamente giornalistico. Cito solo le parole della professoressa Nicoletta di Blas del Politecnico. "Per lo stile perfettamente giornalistico del progetto". E quindi insomma, per noi, questo è stato un doppio riconoscimento, una doppia soddisfazione. E tengo anche a precisare che nel mio progetto ho coinvolto due classi, due meravigliose classi. La terza A e la quarta A del liceo artistico, che hanno collaborato costantemente, attivamente. E sono, sono state capaci di creare qualcosa di nuovo, di originale. Ed in questo progetto ho voluto coinvolgere. Ho voluto coinvolgere diversi docenti, diversi colleghi. Il professor Davide Meli nel, nel montaggio, nell'editing, nelle riprese video. Il professor. Il professor Agostaro nella realizzazione del plastico. Il professor Grosso nella realizzazione dei murales. Ed il professor Corso (abbassamento di audio) nella concentrazione di alcuni contenuti relativi ad Ammiano Marcellino, Matilde di Canossa. Quindi abbiamo creato un lavoro interdisciplinare molto ricco ed articolato, che comunque sì, è costata molta, ci è costata molta fatica. Ma questa fatica è stata ripagata. E' stata ripagata al Politecnico. E' stata ripagata qui. E noi ne siamo doppiamente felici. E per questo, permettetemi di ringraziare tutti gli alunni ed i docenti, che si sono avventurati in questo progetto con me. In questa folle idea, tra virgolette. E poi chiaramente tutto il personale scolastico, che ci ha supportato durante le varie fasi di realizzazione del progetto. E il dirigente, chiaramente. Ed anche gli esperti esterni. Perché noi abbiamo fatto ricorso anche al Museo Civico di Modena, per chiarirci alcune idee sulla, sulla Cattedrale. Alla professoressa Stena Silingardi, che ci ha fornito del materiale importante per proseguire. E anche mi faccia ringraziare la costumista. Fatemi ringraziare la costumista Claudia Razzano, che ha creato dei, dei costumi meravigliosi, che hanno contribuito a rendere

questa ambientazione ancora più medievale, squisitamente direi, medievale. E anche Don Filippo Corrias della chiesa di Stella Maris di Arbatax. E Don Pietro Sabatini della chiesa di Bari Sardo. Perché ci hanno fornito altri costumi, non solo, ma ci hanno dato anche delle illustrazioni e delle informazioni sul Santo Patrono di Modena, che è San Geminiano, vescovo e protettore della città. Ed infine fatemi dire un grande grazie ai genitori. Perché i ragazzi hanno lavorato a scuola tantissimo, ma hanno lavorato tantissimo anche a casa. E a casa i genitori li hanno seguiti nel trucco, nel parrucco, nell'editing. Quindi, diciamo, che abbiamo creato, ecco, un'opera teatrale, tutti insieme. E questo è estremamente bello. Un'opera, un'opera che si è potuta creare attraverso i media. Perché, come dicevano al Politecnico, è giusto che la tecnologia venga sempre accompagnata dall'umanesimo. E' giusto che la parte fredda del calcolatore, del computer sia sempre accompagnata dalla parte affettiva, socio-affettiva, comunicativa, creativa dell'artista. Perché senza questa parte, chiaramente non si può creare un'opera d'arte, attraverso le TIC o attraverso la tecnologia. Quindi davvero grazie a tutti per aver collaborato a questa realizzazione di questo grandioso progetto. Grazie a tutti.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, grazie professoressa. Ci siamo emozionati ascoltando l'emozione del suo racconto. Perché comunque, evidentemente, sono stati dei mesi veramente pieni di soddisfazioni. Anche qualche difficoltà, qualche momento di scoraggiamento, che è stato, comunque, ampiamente superato. Se qualche altro insegnante, prima di tutto, vuole intervenire. O qualche ragazzo. Noi abbiamo un po' di tempo prima di procedere con un piccolo.



STUDENTESSA (LICEO ARTISTICO)

(video salta) Niente, è stato faticoso, però ci siamo divertiti. E poi cosa devo dire?



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Dai così c'è un po' di supporto. Prego. Anche tu dici il tuo nome e cognome, la classe.



STUDENTESSA (LICEO ARTISTICO)

Allora, sono Gaia Piras della terza A.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

E da dove venite, però? Non ce l'avete detto.



STUDENTESSA (LICEO ARTISTICO)

Io da Bari Sardo.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

E tu? (Studentessa: Da Lanusei) Da Lanusei. Ok.



STUDENTESSA

Allora. Questo progetto. Parlo per me, ma penso a nome di entrambe le classi. Ci ha coinvolto in vari aspetti disciplinari, come hanno detto i professori. E quindi ci hanno aiutato ad approfondire diverse materie. Inglese, storia. Soprattutto l'inglese, con l'aiuto della professione Fiera, che ci ha seguito in ogni minimo particolare, soprattutto con la pronuncia. E come dicevo, non è stato per niente facile. Ma con l'aiuto dei genitori e anche dei professori siamo riusciti ad ottenere questo risultato. Anche durante il viaggio a Milano, il professor Meli e la professoressa Fiera sono stati molto d'appoggio, sia nelle visite guidate nei musei. Perché oltre ad andare al Politecnico, abbiamo visto la mostra del Museo del Novecento e anche la Pinacoteca di Brera. Quindi siamo passati anche all'aspetto artistico, nonché quello di cui parla la nostra scuola. Di cui si occupa la nostra scuola. Ed abbiamo approfondito anche questo. E sono stati molto d'appoggio. E io, personalmente, mi sono divertita molto, sia nella realizzazione del progetto, sia al Politecnico, dove ho potuto vedere come lavorano gli

studenti, che poi scelgono di approfondire il campo dell'architettura, nonché l'indirizzo della nostra scuola. E sono rimasta meravigliata da tutto ciò.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie. Tu vuoi aggiungere qualcosa? In Tribunale diremmo mi riporta. Grazie. Se qualche maschietto vuole venire avanti, non c'è nessun problema. Enrico, sei stato precettato da Vladimiro. Allora, io direi che possiamo passare la parola ad un ex studente del liceo scientifico, però. Prego Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, buonasera e grazie. E' una cosa "cotta e mangiata". Infatti abbiamo detto "Vabbè. Non pretendiamo che vengano tutti. Ci basta una piccola delegazione". Però, insomma, in realtà, la cosa è riuscita. E' riuscita per quello che ha detto, che ha detto Rosario, insomma. E' comunque un'attestazione. Ma siamo noi che vi ringraziamo per il lavoro straordinario. Mentre parlavate pensavo "Cioè voi pensate adesso, in una delle università più prestigiose d'Italia, il nome di Lanusei è scolpito nella pietra". Anzi facciamo paura. Perché dicono "Quest'anno non partecipano. Forse posso vincere". Appunto. Appunto. Abbiamo vinto l'anno scorso e vinto quest'anno. Quindi davvero, io dico "abbiamo". Perché ci sentiamo anche noi parte di questa vittoria. Perché, giustamente, sono tutte le componenti che collaborano. Però quello che è diventato, negli anni, il liceo artistico è davvero un esempio per tutti. Ed è facile, andando in quegli ambiti, capire il perché siete riusciti a vincere. Perché, effettivamente, lì dentro c'è il senso della cultura, il senso dell'arte, il senso del trasferimento delle cognizioni, il senso più alto delle cose, il senso del "Possiamo farcela. Possiamo essere competitivi con chiunque". Basta avere un progetto. Basta crederci. E basta mettersi in gioco. Secondo me, questa è la lezione che ci regalate oggi. Perché (il video salta) Avete arricchito la vostra vita con delle attività extradidattiche molto particolari, molto dure. Sicuramente sono stati quei momenti, che hanno coinvolto anche le vostre famiglie all'interno di un circuito virtuoso, che ha stabilito l'anno scorso un qualcosa di unico e che quest'anno ha fatto un qualcosa di ancora più. (il video salta, incomprensibile) Talentuoso, però un po' irrequieto. Io dicevo "Guarda. Se vuoi un mio parere, se ha quella vocazione, mandalo al liceo artistico. Perché vedrai che si troverà bene all'interno del contesto dell'istituto ed all'interno del contesto

classe". Ed abbiamo tanti artisti lanuseini ed ogliastrini che, comunque, hanno attraversato quegli stessi ambiti, quelle stesse aule. quegli stessi laboratori. E che hanno fatto dell'arte una, un lavoro. E che hanno caratterizzato, sulla base dell'arte, la loro vita. Ma io credo che sia, ci sia qualcosa di più. Io credo che. Adesso ho 46 anni. Ma guardate, l'età della formazione è talmente caratterizzante, nella vita di ognuno di noi, che rimaniamo, in fondo a tutte le età, un po' adolescenti. Cioè quella carica emotiva, quel confronto, quell'essere in classe, tanti anni insieme, a confrontarsi, è talmente forte che ce lo portiamo dietro tutta la vita. Però l'adolescenza è anche un'età di insicurezze. E allora voi avete sconfitto quella più forte. Avete sconfitto la paura. Ed avete dimostrato di essere vincenti. Una grande lezione per voi e per tutti noi. Di questo, certamente, vi ringraziamo.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Anche se non hai parlato in inglese, va bene lo stesso.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

No, perchè sono rimasto impressionato dalla pronuncia della professoressa. Qua non possiamo accettare il confronto.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Ubi maior. Ho iscritto a parlare il Consigliere Marco Melis. Prego.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Sì, intanto buonasera e benvenuti. Anche noi, a nome del Gruppo di minoranza, ci tenevamo, in maniera particolare, ad esprimere la nostra manifestazione di felicità per questo importante risultato. Ma soprattutto ci tenevamo, ancora una volta, qualora fosse necessario, ad affermare l'importanza di quello che fate. E intanto vedere quest'aula consiliare così piena di ragazzi, che poi sono nient'altro che la nostra futura speranza, per ciò che saremo domani.

E soprattutto vedere che questi ragazzi ancora credono, grazie anche alla vostra guida, alla guida delle famiglie, in qualcosa di importante, per noi è motivo d'orgoglio e di felicità. Credete, queste non sono frasi dette in una circostanza, ma riteniamo e crediamo davvero tanto in questo messaggio. Sappiamo anche che, per costruire questo risultato, ci vuole un grande lavoro, una grande fatica. E sappiamo anche che questi risultati si ottengono quando si fa un lavoro di squadra. E la squadra è necessariamente composta, così come si diceva prima, da una famiglia, dove al centro c'è ovviamente lo studente, la studentessa. Il corpo docente, che deve avere questa volontà, che io oggi ho percepito. È molto importante che anche il corpo docente abbia una missione e creda in questa missione. Perché il vostro lavoro, non è un lavoro qualsiasi. Non è un lavoro che si fa solamente perché bisogna portare a casa uno stipendio. Lo si fa perché ci si crede. E così come, ovviamente, è importante tutta la parte istituzionale. Che oggi, giustamente. E di questo noi ringraziamo il Presidente. Ha ritenuto importante dedicare una parte dei nostri lavori, appunto per riconoscere a voi, a voi, che oggi siete qui, un importante risultato. E questo importante risultato matura come? Matura con anni, anni, anni di affermazione di un istituto, che è diventato il liceo. E che io ho avuto modo di conoscere, anche in passato, per altre attività. E ciò che ho percepito. Senza togliere niente agli altri istituti, che sono assolutamente validi nel loro percorso di formazione e di studio. E' un istituto vivo. Ed è davvero vivo. E' vivo perché, voi ragazzi, vi confrontate con la realtà delle cose. Ed elaborate una creatività, che va oltre i programmi di studio. Il bello del vostro percorso, che io spesso ho percepito, è la libertà di creare. È ovvio che c'è una didattica, un programma. E' ovvio che si segue ciò che Il Ministero ci dice di seguire. Ma nessuno, a voi, vi vieta di essere creativi. Ed anzi, a voi, vi chiedono di essere creativi. Ed i risultati che voi oggi avete ottenuto, partecipando a questo importante concorso. Che, come si diceva, non è un concorso di un quartiere o di una periferia, ma è un concorso molto importante, internazionale, in una città che non fa sconti a nessuno. Che anzi, probabilmente, predilige altri istituti più rinomati del nostro. Quindi è un grande risultato. Lo dobbiamo, dobbiamo riuscire a coglierlo. Ma il risultato più grande, dal nostro punto di vista, è sapere che molti di voi hanno conseguito risultati anche personali nella vita. Da studenti e da lavoratori. Perché molti dei vostri colleghi, che vi hanno preceduto, e molte delle vostre colleghe, poi hanno avuto grandi affermazioni anche nella propria vita professionale. E questo, per noi, è un grande sentimento di orgoglio. Ma soprattutto è un grande sentimento di speranza. Cioè noi siamo, da sempre, convinti che anche nel piccolo si possa fare bene e si possa eccellere. Noi siamo difensori del piccolo. Noi siamo quelli che ancora crediamo che qui si possa vivere bene, che non necessariamente bisogna correre in città per avere qualcosa di più. E certo che la tentazione è sempre dietro l'angolo, è più facile. No? Avere maggiori opportunità. Però è

anche vero che qua, nel piccolo, noi siamo riusciti a ricreare cose che talvolta, nel grande, ci invidiano. E quindi noi vi ringraziamo tanto. Ringraziamo anche la Provincia per aver partecipato. Perché riteniamo che questo senso di vicinanza delle istituzioni debba esserci, certo in questi momenti, ma debba esserci soprattutto nel corso di tutto il percorso, che voi affrontate come studenti, come genitori, come corpo docenti e come istituzione in genere. Perché oltre le parole, poi contano i fatti. E voi, in questo, ci avete dimostrato di essere davvero grandi. Bravi. Complimenti a tutti.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Marco. Non ho altri iscritti, a meno che qualche ragazzo, nel frattempo, non abbia preso coraggio.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Anche qualche genitore.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

O qualche genitore, certo. Oppure qualcuno di quei ragazzi, che in una parte del video. Davide tu l'hai visto con me, stamattina. Stavano simulando lo scavo per la prima pietra. Con una "tecnica zappatoria" anche molto efficace. Nessuno di voi, va bene. Sì, prego. Sì, vieni. Prego, presentati. Dicci anche il nome di tuo figlio, di tua figlia.



MAMMA STUDENTESSA (RELATORE ESTERNO)

Francesca (parola inc) Sono la mamma di Giorgia Sida, quarta A.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Da dove vieni?



MAMMA STUDENTESSA (RELATORE ESTERNO)

Da Bari Sardo. Allora. Volevo ringraziare i professori. Veramente grazie. E l'istituto in generale. Cosa posso dire? Che veramente è stato un lavoro, in cui siamo coinvolti pure noi genitori. È vero. E' stato un bellissimo lavoro. E' stata dura, sicuramente. Quello è vero. Però i risultati si son visti. Si son visti. E oltre a questo bellissimo risultato, che c'è stato adesso con il Politecnico di Milano, posso dire il percorso, che c'è stato in questi 4 anni, è stato un bellissimo percorso. Dove veramente si sono visti i risultati. E questo è grazie a voi docenti, naturalmente. Grazie anche ai ragazzi, che comunque si impegnano. Però, se hanno avuto al loro fianco delle persone competenti, che amano il loro lavoro, quindi gli hanno, gli hanno veramente lasciato qualcosa. Quindi grazie veramente. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, grazie davvero. L'Amministrazione ha. Come ha detto Davide, anche nella ristrettezza dei tempi. Perché abbiamo saputo venerdì sera del premio. Quindi abbiamo organizzato tutto in tempo per il Consiglio già convocato. Abbiamo organizzato un piccolo premio, che verrà consegnato dalla Vicesindaca, che chiedo di essere scortata dai due Consiglieri più giovani, Denis Pittalis e Federico Alterio. Un tempo era Renato, adesso ha perso lo scettro. Direi alla coordinatrice. Sì, certo, certo. Qui davanti, così possiamo anche fare una foto. Venite davanti, che vi fate la foto. Mettetevi qua. Però facciamo scortare anche la coordinatrice da due ragazzi, così. Nessuno. Siete tutti timidi.



PROF.SSA MARIA ANTONIETTA FIERA (LICEO ARTISTICO)

Allora. Leggo io? Ah, ok. "Città di Lanusei, provincia dell'Ogliastra. Attestato di merito conferito all'istituto "Leonardo da Vinci" di Lanusei. Alle classi terza A e quarta A. Anno scolastico 2023-

2024. Per l'ottimo risultato conseguito presso il Politecnico di Milano, il giorno 6 giugno 2024, attraverso il progetto "PoliCultura. Journeying through Stones". Premio speciale "Corriere della Sera" e vincitori "Overall" per la migliore narrazione della scuola secondaria di secondo grado, tra tutti i finalisti Di "PoliCultura 2024" Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Complimenti ancora. (Professoressa Maria Antonietta Fiera: Possiamo fare una foto anche con gli altri due?) Certo, certo. Ma io direi anche con tutti i ragazzi. Tutti qui, dai. Ci mancherebbe. Ci mischiamo. L'Amministrazione, oltre alla targa, ha preparato anche. Scusate, un attimo. Ha preparato anche degli attestati singoli, che sono in stampa, proprio in questo momento. E che vi consegneremo a strettissimo giro, nei prossimi giorni, però. Perché abbiamo bisogno di rivedere la bozza. Provvederemo a contattare di nuovo l'amministrazione scolastica e ve li faremo avere. Perché è giusto che serbiate un ricordo, anche voi, di questa bellissima serata. Io vi ringrazio ancora per la partecipazione, per aver portato in alto il nome di Lanusei, dell'Ogliastra e della Sardegna intera. I lavori del Consiglio, adesso, proseguiranno secondo il canone ordinario, secondo l'ordine del giorno di convocazione. Se volete restare, potete restare a seguire il Consiglio. Perché il Consiglio è pubblico. Altrimenti potete. Pure il Consiglio. Può essere. Sì, gliel'ho detto. Può essere una esperienza anche questa. Non parleremo in inglese. Anche voi, perché non c'è Nadir. Nadir se la sarebbe tentata. Ok. Grazie a voi, ancora. Grazie. Grazie ancora. Ciao, arrivederci. Sospendiamo il Consiglio per 5 minuti. Ognuno ai propri posti. No, Davide soprattutto. Se lo chiamate. Sì, sì. Sta arrivando. Assessore Perotti. Gianni e Federico. E con notevoli meriti sportivi. Davide c'è. Chi manca? Gianni? Gianni per favore, così ricominciamo. Ci siamo tutti. Eccoci di nuovo. Dopo questo momento istituzionale di saluto e ringraziamento ai ragazzi del liceo artistico, seguiamo con l'ordine del giorno, con la discussione sulla "approvazione del Rendiconto". C'è stata. E' stato preannunciato, da parte dell'opposizione, la presentazione di un'interrogazione. Ne hanno facoltà. Lo faranno prima del Rendiconto, ovviamente. Però prima dovrei consentire all'Assessore Francesca Loi di rispondere



INTERROGAZIONE

all'interrogazione, che è stata presentata, al Consiglio precedente, relativamente al, all'InfoPoint. Volete riassumerci brevemente il contenuto dell'interrogazione? Oppure. Come preferite. Altrimenti Francesca è già pronta a rispondere. Intanto riguardava le tempistiche relative all'installazione, all'apertura. Esatto. Esatto. Soprattutto alla gestione del, della struttura. Prego Assessore Francesca Loi.



FRANCESCA LOI

Assessore

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Scusate, purtroppo, l'assenza, in presenza. Ma, per questioni di malattia, sono costretta a stare a casa. Per. Allora, per quanto riguarda l'InfoPoint stiamo, praticamente penso che sia una questione di massimo 48 ore. Mancano delle cose dal punto di vista del, della persona che si è occupata di costruirlo e di installarlo. Praticamente entro questa settimana, ripeto, forse addirittura domani, ci sarà la presenza della, di questa persona, che dovrà, in pratica, finire di installare le cose che, di fatto, poi erano nella progettazione, che non erano ancora praticamente definite. Dopo questo, ci siamo attivati, insieme al RUP ed all'Unione dei Comuni, per far sì che vengano, praticamente, messe, a disposizione dell'InfoPoint, le apparecchiature, insomma, che servono all'InfoPoint, al funzionamento dell'InfoPoint, e quindi un pc. Si sta valutando anche un condizionatore, perché le temperature, insomma, non sono molto. Già sono calde, già in questo periodo. Poi è messo in una posizione che comunque, se non è, se non è raffreddato, non è molto agevole. E per quanto riguarda, invece, la gestione, sicuramente si ricorderanno, lo ricordo anche a me stessa, qualche mese fa, più di qualche mese fa, precisamente a febbraio, in una variazione, noi mettemmo a correre 6000 euro per la gestione dell'InfoPoint. E ovviamente non veniamo meno a questa, a questa promessa. E, con l'Unione, stiamo, appunto, valutando prima di finire di allestire l'InfoPoint. E speriamo e pensiamo che, ai primi di luglio, di riuscire a darlo in gestione. Sarà una gestione, per il momento, per quest'anno, si spera fino a tutto settembre. Con la speranza che l'InfoPoint poi diventi veramente un servizio che duri più di 3 mesi estivi. Intanto lo facciamo partire. E la speranza è quella che, nei prossimi anni, diventi un servizio per tutto l'anno. Quindi questo avrebbe un significato, sicuramente, positivo. Perché significa che Lanusei, è quello che auspichiamo, sia turistica non solo durante i mesi estivi, ma che si destagionalizzi e diventi turistica tutto l'anno. Abbiamo tante possibilità. E quindi questo è

quello, è il nostro auspicio per i prossimi anni. Però, intanto, garantiamo di farlo partire. E lo faremo, insomma, comunque non prima di luglio.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Francesca Loi. Ci sono interventi sulla risposta? Sì. Prego, Consigliere Marco Melis.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Sì, grazie. Intanto vorremmo capire, un po' meglio, come si è pensata, come si è pensato di gestire questo servizio. Se c'è già un progetto di gestione? Anche perché. Cioè per capire quante ore verrà aperto, che tipo di figura sarà prevista. Perché 6000 euro riteniamo che, per tre mensilità, possano essere insufficienti. Ed anche, ahimè, prendiamo, con un certo rammarico, comunque l'apertura a luglio, che sarebbe, comunque, una tardiva apertura. Sappiamo benissimo che il turismo in Sardegna, soprattutto nei nostri centri, inizia a vivere con la Pasquetta. E poi, comunque sia, raggiunge il suo, la sua massima frequentazione nel mese di maggio e giugno, che sono i mesi in cui si prediligono le escursioni, si predilige un turismo diverso da quello del mare. Sebbene poi sia importante, ovviamente, garantire una continuità anche nei mesi più estivi, riteniamo che si sia persa un po' un'opportunità. Però se è possibile, ci fate, ci fa capire meglio, Assessore, qual è l'intendimento? Cioè, se gestirlo direttamente con una società, non lo so. Con qualcuno che fa questo. Con associazioni. E soprattutto se si è pensato a quale frequenza sarà dedicata l'apertura di questo importante servizio.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. L'Assessore Loi può rispondere in questo momento. Ne ha facoltà, prego.



FRANCESCA LOI

Assessore

Sì, grazie. Allora sì, Consigliere Melis, la domanda è più che opportuna, perché dobbiamo capire come fare. Probabilmente faremo un, una manifestazione d'interesse. E ci stiamo anche già lavorando. L'idea è quella di aprirla, di aprire e di garantire delle ore, tutti i giorni. Anche io sono, penso che 6000 euro. Io, l'Amministrazione, insomma, che mi accompagna. Pensiamo che probabilmente non è sufficiente e quindi stiamo cercando di capire se riusciamo a mettere qualcosa in più per la gestione dell'InfoPoint. Però la. Sì, l'idea è quella di tenerlo quantomeno aperto, garantire delle ore giornaliere, da lunedì al sabato, quantomeno.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Loi. Ci sono altri interventi sul punto?



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Semplicemente attendiamo di conoscere, insomma, le decisioni, le determinazioni che verranno prese. Ci auguriamo. (il video salta) Auguriamo che sia, davvero, un anno di transizione e poi si parte a regime.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Il Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Grazie Presidente. Prima, con i ragazzi, abbiamo fatto loro i complimenti, perché non hanno vinto un anno, ma due anni di fila. Quindi a dimostrazione del fatto che è più complicato ripetere, come dire, un exploit. Un exploit può essere casuale e può durare solo un anno. Oppure può essere figlio di un qualcosa di più ed eventualmente storicizzato. Chiaro che

l'intento dell'Amministrazione Comunale, nel sviluppare, come dire, le potenzialità turistiche della, della comunità lanuseina e del centro di Lanusei, è appunto quella di dotarsi di un ulteriore servizio. E' una cosa in più che stiamo facendo. Prima non c'era, adesso c'è. C'è la struttura, non inizia il servizio. E credo che la struttura, senza il servizio, a poco serve. Ed è vero che è stata posizionata già da qualche mese. Però è importante, secondo me, proprio la prospettiva. Quindi, siccome stiamo parlando comunque di spese correnti, allo stato, ed in attesa di progetti specifici della Regione, sono spese correnti che, come voi sapete, nel bilancio incidono non poco. Perché poi fanno parte di quelle scelte politiche che se li metti da una parte, non li metti da un'altra. E quindi è evidente che noi abbiamo iniziato questo progetto con questo spirito. Poi è chiaro che noi speriamo e contiamo di poter migliorare, nei prossimi anni, la gestione, la fruibilità, cercando anche di allungare il periodo in cui questo servizio effettivamente viene reso. Per quanto riguarda il turismo, Lanusei. Io credo l'Ogliastra, forse anche la Sardegna, in virtù proprio dei cambiamenti climatici, attraverserà una modifica del paradigma del turismo. Negli ultimi anni, è vero che c'è un traffico abbastanza importante, soprattutto di motociclisti e di camperisti e di escursionisti nei mesi cosiddetti "spalla", che non attraggono tantissime persone, ma attraggono un tipo di turista diverso, rispetto a quello classico della costa, quello che va in spiaggia. E' un tipo di turismo, di turista che ha più interesse culturale e quindi vuole vedere oltre, altro oltre le spiagge. Quindi è vero che sarebbe opportuno puntare sui "mesi spalla". Però è anche vero che, negli ultimi anni, abbiamo visto che, a luglio e ad agosto, moltissime seconde case, b&b, anche a Lanusei, stanno lavorando molto bene. Ed anche a Lanusei si sta affermando il fenomeno degli "affitti brevi". Oggi ho avuto una persona che mi voleva parlare e mi ha detto che vorrebbe aprire un nuovo b&b. È un qualcosa di bellissimo. È un qualcosa di bello per tutti. Gli ho detto "Guarda, ci mancherebbe. E' una cosa molto bella". Ci sono dei paesi vicino a noi. Faccio il nome di Loceri. Senza scomodare quelli che hanno dei numeri diversissimi dai nostri. Che comunque hanno molti più b&b di Lanusei. Perché un b&b oggi, a Lanusei, può lavorare col rappresentante, col medico; può lavorare col giudice; può lavorare con la persona che viene qui, part time, a lavorare. Col trasfertista, diciamo così. Ma può lavorare anche col turista. Anche nei mesi estivi, anche nei mesi di luglio ed agosto. Quindi, da questo punto di vista, secondo me, è un investimento ben mirato. A condizione, ovviamente, di avere il tempo per garantire, anche lì, un servizio di qualità, che diventa assolutamente indispensabile. Ed il fatto, paradossalmente, che ce ne siano, che ce ne sia uno in più, secondo me, rafforza anche quelli che ci sono. Perché diventa una meta, Lanusei. Una meta cercata, una meta indicizzata nei motori di ricerca. E quindi, paradossalmente, ci si rafforza a vicenda. Quindi, chiaramente, noi accogliamo le osservazioni della, della minoranza, con favore. Nel senso che è nostro

intendimento, il comune intendimento di questa Amministrazione, quello di sviluppare, nei prossimi anni, una, come dire, un periodo di tempo, un lasso temporale più esteso, durante l'anno, per garantire un servizio, appunto, più duraturo. Però ci tengo molto a ribadire che è un qualcosa in più. Cioè è un servizio aggiuntivo, rispetto a quelli di Lanusei. Questo, secondo me, è un valore e va riconosciuto in quanto tale.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Prima di passare, nuovamente, la parola al Gruppo di opposizione per la proposizione dell'interrogazione, devo fare due comunicazioni al Consiglio. Una l'abbiamo già anticipata con un post sui social network, relativa alla intenzione di convocare, a breve. Decideremo, insieme, quando farlo. Un Consiglio Comunale, ad hoc, sulla sanità. E' necessario, impellente più che mai, un aggiornamento dello stato dell'arte. E il. E comunque iniziare a coinvolgere, direttamente, anche l'Assessore alla Sanità, che ormai. L'Assessore Regionale alla Sanità, che ormai si è insediato già da alcune settimane ed è diventato pienamente operativo. La comunicazione. La seconda comunicazione, invece, che volevo fare, è quella che, alle 10:30, alle 20:30 di stasera 10 giugno 2024, tutto, tutta l'Amministrazione Comunale è stata invitata a vedere la rappresentazione teatrale "Emozioni senza tempo", all'aula magna dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci". Quindi vi invito, tramite le parole del dirigente, a voler partecipare. Chi vuole rappresentare, esporre la, l'interrogazione? Ah, ok. Sono due. Prego. Fate voi.



INTERROGAZIONE

Come sappiamo, come sapete, a Lanusei abbiamo avuto, recentemente. Ma non è roba recente, ma purtroppo è roba cronica. Problemi con le nostre fognature.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Probabilmente è dipeso da alcune scelte non del tutto corrette. O meglio, non del tutto tecnicamente corrette. Però resta la preoccupazione. Non so se voi siete a conoscenza, ma penso di sì. Perché le segnalazioni, alla fine, credo che siano state fatte anche per via (audio

basso, parola inc) di alcune allarmanti situazioni, che si trovano a valle del paese. Tipo Funtanedda, Villaggio Santa Lucia, meglio conosciuto come Villaggio Fiaschetti. Dove, di fatto, noi abbiamo "fogne a cielo aperto". I normali. I normale siti, dove di norma, quando piove, corrono le acque bianche, le acque piovane, vengono occupate, in questo periodo, da acque nere. Dal momento che non sta piovendo, non abbiamo sorgente importanti, tutto ciò che sta precipitando a valle, sono acque nere. Questo vuol dire che noi abbiamo un serio problema nell'urbano, che va comunque individuato e che va risolto. E che spesso vede, probabilmente, la commistione tra le acque nere e le acque bianche, che sono quelle, come si diceva, dei normali deflussi post precipitazioni piovose. Noi riteniamo che questa sia una grossa negligenza da parte di chi gestisce il sistema idrico. Che denota anche una carenza di monitoraggio e progettazione e risoluzione di problemi, che sono gravissimi. Cioè l'inquinamento ambientale. Che questo non è altro che inquinamento ambientale. E' un reato penale. Da sempre è stata, un po', una delle arie più grandi per chi amministrava anche i Comuni, quando le competenze erano dei Comuni. Per molto poco, ho visto Sindaci condannati. Per molto poco. Cioè per un pozzetto rotto, io ho visto Sindaci condannati. Non oso immaginare cosa potrebbe succedere se uno si facesse un giro tra la ferrovia. Perché basta fare una passeggiata in ferrovia. Dall'ospedale a Coroddis. Per rendersi conto di che cosa è successo negli anni, a Lanusei. Noi ci auguriamo che questa situazione, da parte dell'Amministrazione e dalla Giunta, in maniera particolare, venga presa in seria considerazione, se non è già stato fatto. Ma ci auguriamo anche che l'Amministrazione si faccia promotrice nei confronti di Abbanoa. Non più semplicemente con qualche segnalazione. Perché questo è un atto dovuto. Ma conoscendo la lentezza e talvolta anche la disattenzione di questa società, ritengo che noi ci dobbiamo provare a dotare di qualcosa di più di una segnalazione. Che può essere anche una ricognizione formalizzata della situazione, tesa quantomeno a risolvere questi problemi macroscopici. Perché questi sono giganteschi. Probabilmente non basteranno pochi soldi. Perché, comunque sia, fare questo lavoro, per chi l'ha già fatto, so che comporta grandi spese di denari. Probabilmente la ricetta, non esiste una ricetta. Ma andrà monitorata situazione per situazione. Trovata la soluzione migliore. Però noi ci auguriamo che voi, Sindaco e Giunta, non possiate più assistere, in questo modo, a questo scempio. Stiamo facendo un disastro totale. Cioè rischiamo di inquinare ciò che, a valle, è ancora sano, compromettendo anche quelle piccole attività che, diciamo così, domestiche. Quali, per esempio, la coltivazione di un orto, che rischia di essere inficiata proprio per l'inquinamento, magari, di una sorgente, di una falda sana. A parte poi, insomma, tutti gli aspetti che sono legati al decoro. Se io mi faccio ai parcheggi della rotonda, dopo un acquazzone, ahimé, scusate se lo dico, vedo la carta igienica appesa lungo (parola inc). E vedo

buste, vedo di tutto e di più. E questo non penso che sia edificante, soprattutto per chi va a fotografare il ponte della ferrovia. E quindi noi siamo disponibili, qualora l'Amministrazione intenda anche perseguire azioni di carattere forte, senza sconti per nessuno. Perché, ripeto, non si può pensare di avere un paese in questo stato, con una superficialità di questa natura. Perché ha una portata, questa cosa ha una portata straordinaria. Cioè non è possibile questa indifferenza. Noi riteniamo che subito bisogna, se non l'avete già fatto, avviare l'interlocuzione, sul posto, con chi fa queste scelte a Cagliari. E manifestare il disappunto. Oltre che, se fosse necessario, anche altre azioni di tipo legale. Cioè se non le capiscono con le buone, usiamo le cattive. Però non possiamo più accettare questa cosa qua. Tra l'altro segnale. E questa è, ahimé, di competenza comunale. Anche perdite nella rete che, dal Selene, collega le strutture, diciamo, comunali, quale ristorante, Nuragic Park, eccetera, alla rete locale. Quindi, anche lì, noi, ricordo ad inizio legislatura, si era pensato di intervenire, forse, nella piana. Ma nella parte più a valle, sotto l'ovile, sotto l'agriturismo, insomma per capirci, Perdefrorisi. Anche lì ci sono perdite. Anche lì ci sono perdite, magari piccole, quelle facilmente anche risolvibili, perché sono in superficie. Lì la fognatura corre in superficie, corre lungo un asse viario, un sentiero. Quindi noi volevamo portarvi all'attenzione, con questa interrogazione. Ma siamo sicuri che eravate già al corrente del problema. Però vorremmo anche toccare con mano azioni che portino alla soluzione del problema. Ve lo chiediamo, perché riteniamo che su questa partita. Perché sappiamo benissimo che il Comune non è un attore primo, in questa partita. Però sappiamo anche che noi non possiamo accettare una cosa del genere. Cioè non mi risparmio io se devo fare qualcosa, perché rivendica, insomma, un trattamento dico civile? Non aggiungo altro. Insomma, mi sembra quantomeno doveroso farlo. E quindi noi vi invitiamo, davvero, a prendere, una volta per tutte, in mano questa situazione. E quantomeno tentare di fronteggiarla. Anche in sedi che spesso sono antipatiche, qualora occorresse. Perché noi abbiamo bisogno di risposte. E le risposte le vogliamo. Su questo tema non bisogna fare sconti a nessuno. Così come su altri temi. Ma qui, tantomeno ad una società che più volte, come sapete, insomma si è dimostrata abbastanza distratta, soprattutto in questi contesti.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Il Sindaco può rispondere immediatamente.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, grazie Presidente. Grazie per la domanda. E' il terzo Consiglio Comunale in cui ci confrontiamo su Abbanoa. A dimostrazione del fatto che, comunque, sia un problema tangibile. Poi vedo che, comunque, è stato oggetto anche di tutta una serie di riflessioni su Facebook. Qualcuna io non l'ho condivisa, devo dire la verità. Mentre condivido molto il tono pacato, ma fermo. Cioè, comunque, condiviso perché le cose sono state dette. E sono state dette, secondo me, anche in maniera corretta, dal punto di vista quantomeno ricognitivo. A volte è vero, certamente, non si può dire "non è di competenza mia". Perché poi, quando diventa un problema cronico, la competenza diventa relativa ad altri settori. Per esempio, a quello della sanità pubblica, della salute pubblica, in cui certamente è competente il Sindaco. C'è un potere di ordinanza del Sindaco, che certamente può imporre alcune cose. Però le ordinanze. Ricordo un vecchio Amministratore, che seguivo con attenzione, che rispetto alla domanda del giornalista, una decina d'anni fa, che gli chiedeva se intendesse oppure no fare un'ordinanza specifica, a capodanno, per il divieto di botti, lui rispose "Devo fare l'ordinanza nel momento in cui poi sono in grado di verificare che sia effettivamente applicabile. Cioè, se poi qualcuno tira fuori il botto, io devo sanzionarlo. Perché altrimenti "sto ululando alla luna". Cioè va bene il segnale, però poi bisogna essere concreti, pratici. Questo per dire che l'ordinanza funziona, in questo caso, se è mirata, se è specifica. Perché altrimenti l'ordinanza, di per sé, rischia di essere figlia dei distinguo, delle differenziazioni. Mentre se c'è, per esempio, un problema molto specifico, molto circoscritto, molto chiaro sulla risoluzione, allora, secondo me, può funzionare. Faccio un esempio. Sappiamo di uno sversamento in un terreno privato, in un'area non lontana dal Comune, in cui il privato esasperato dall'ennesimo rifiuto di Abbanoa, che adduceva delle, dei pretesti, secondo me, che avevano una logica molto discutibile, si è rivolto al Comune. Il Comune si è fatto carico, evidentemente, del problema, segnalandolo, a sua volta, ad Abbanoa, dicendo "Guarda c'è un problema, cerca di risolverlo". E' chiaro che seconda segnalazione senza esito, lì è nostro intendimento procedere per un'ordinanza. Perché è una cosa circoscritta, è molto chiara, è molto definita. L'esempio di Pelandria, per esempio, è calzante. Perché, l'abbiamo visto tutti in questi giorni, che era obiettivamente un qualcosa che avevamo in testa dalla mattina alla sera e che, infatti, abbiamo peraltro risolto in tempi non brevi. Perché questa cosa, in teoria, breve vuol dire un giorno. Io dico in tempi ragionevoli, tenendo conto anche che c'erano degli operai, che stavano lavorando proprio sulla fibra, in quel, in quelle, in quei pressi. E' stata sfilata la fibra. E' stata fatta una condotta parallela ed è stata sfilata dalla rete fognaria, dove è stata inserita a suo

tempo, sulla base di un ragionamento, che. Io non voglio criticare l'Amministrazione Comunale di allora. Probabilmente, in quel momento, avevano avuto delle assicurazioni di natura tecnica, che facevano ritenere che si potesse fare. Col senno di poi, certamente, non è stata una scelta azzeccata. Perché ha comportato una montagna di problemi. Cioè l'intervento che è stato fatto, dall'Amministrazione Ferreli, a Gennauara, nella parte alta, era costato, se non sbaglio, 35000 euro. Proprio a dimostrazione del fatto che quando tu agisci in emergenza, dando un lavoro di quel tipo, senza avere le imprese lì nei pressi, è evidente che quel lavoro può risultare anche molto costoso. L'aspetto negativo è che sei arrivato a un punto di non ritorno, che è strutturale. Cioè io non credo che la fibra nelle fogne sia la causa di tutti i mali. Io credo che la causa di tutti i mali sia strutturale. Che ci sia un problema, che riguarda anche il Comune, di mancata separazione delle acque nere e delle acque bianche. Prima di tutto. Ed un secondo problema relativo ad una rete strutturale delle acque nere, che comunque è fatiscente. Cioè non sta in piedi. Io ricordo che abbiamo fatto molti interventi. L'ultimo in via Cagliari, che era stato, era un semplice intervento, in teoria, di sistemazione, che doveva costare poche migliaia di euro. E' costato quattro volte tanto ed è durato 10 volte tanto. Proprio perché, scavando, ci siamo resi conto che la vecchia condotta delle acque bianche, che fondamentalmente erano dei muretti di mattoni, che potevano essere sufficienti allora, quando è stata pensata e realizzata, ma non certo con i flussi odierni. Non erano in grado. E quindi creavano tutta una serie di problemi e di commistione tra le acque bianche e le acque nere. Il problema degli allacci abusivi, a Lanusei, esiste. Perché esiste anche a Lanusei. Per l'esperienze che abbiamo maturato, per quello che abbiamo visto nel momento in cui abbiamo rifatto le strade, siste in maniera minore rispetto ad altri Comuni. Però esiste. Questo è chiaro. E' chiaro ed è pacifico che esista. Pelandria, faccio l'esempio. Abbiamo sfilato la rete. L'abbiamo fatta correre parallela, perché si rischiava di far perdere connettività, ovviamente, alle strutture servite. E da allora abbiamo visto però tutta una serie di pozzetti. Tra l'altro abbiamo scopercchiato un vecchio pozzetto, che era stato asfaltato. Adesso. Tanti anni fa è stato asfaltato. Però, chiaramente, bisognerebbe sempre prestare un po' di attenzione, nel momento in cui si fanno i lavori. Perché è evidente che quel pozzetto, poi l'abbiamo trovato, per caso, sulle carte. Quindi abbiamo poi chiesto, anche ai residenti in quella zona, indicazioni specifiche e per fortuna è stato trovato. Tra l'altro con uno scasso, che è equivalente proprio alla superficie del pozzetto. Quindi siamo stati anche fortunati, da quel punto di vista. Quindi la spesa è stata molto bassa. Però quel pozzetto, dal mio punto di vista. Non sono un tecnico. Però, dal mio punto di vista, ha evidenziato delle lacune nell'impermeabilizzazione. E quindi, mentre il pozzetto è molto largo ed è visitabile, la condotta poi è molto stretta. Ed è circa di 30 cm. Ha un diametro di 30 cm. Quindi non è, in sé, la fibra

che può avere un diametro di 3/4 cm, all'interno di 30. Ma è il fatto che la fibra fa da collettore a tutto ciò che si butta, e non si dovrebbe buttare, nella rete fognaria. Guanti, assorbenti. Ma veramente di tutto. Mocio Vileda. Ok, di tutto. Abbiamo trovato, Ci sono i video anche su Facebook, credo. Cioè, quando è stata sfilata la rete, c'era un groviglio, forse veramente di 30 cm di diametro, che è stato portato via con una gru. Con una, sì con una gru. Con un mezzo meccanico, proprio perché non si sarebbe potuto avere un'alternativa. Quindi è evidente che c'è un problema sulla fibra. Ma, ripeto e ribadisco, io sono convinto che, comunque, ci sia un problema strutturale. L'intervento fatto in via Repubblica, ci siamo sostituiti nei confronti di Abbanoa. Perché via Repubblica, ricorderete, anche lì c'era stato uno sversamento. Siamo intervenuti, a seguito delle segnalazioni, perché comunque Abbanoa accampava scuse. Quindi abbiamo scritto, formalizzato ad Abbanoa, che saremmo intervenuti noi, con riserva di ripetizione del quantum corrisposto per fare l'intervento. Questo. Aggiungo, c'è una causa in corso con Abbanoa, che ha ad oggetto tutta una serie di partite, relative al trasferimento, relative anche al mutuo regionale fatto per i lavori. C'è un problema strutturale in Abbanoa. Allora Abbanoa, anno scorso, aveva un solo fontaniere per tutta l'Ogliastra. Oggi ha migliorato la capacità di intervento. L'intervento in via Carducci è stato fatto nel giro di 3 giorni, per esempio. L'anno scorso è stato fatto un intervento a monte, relativamente all'ultimo, all'ultimo oggetto della segnalazione. Cioè relativamente al problema che c'è sotto il ponte, sotto il ponte di Funtaneda. L'anno scorso si è verificato quel problema. Abbiamo segnalato ad Abbanoa. Abbanoa è intervenuta su alcuni pozzetti, posti sulla rotonda, per capirci, in Piazza Mameli. Dopodiché il problema è cessato. Ed è stata data la spiegazione che. Scusate c'è una mosca. Ed è stata data la spiegazione che, verosimilmente, il problema era dovuto dal fatto che, per molti mesi, non ci fossero state delle precipitazioni e quindi questo aveva creato delle condizioni particolari, tale per cui c'era stato questo, questo sversamento. Io non posso entrare nel tecnico, non mi compete evidentemente. Però, certamente, oggi avere delle interlocuzioni con Abbanoa non è semplicissimo. Per quello ci riserviamo di agire col potere di ordinanza, cercando di circoscrivere le cose e facendo tutto quanto, in nostro, in nostro, nella nostra facoltà, di togliere ogni tipo di alibi ad Abbanoa. E infatti abbiamo avuto delle interlocuzioni con la Regione Sarda. Lo sto facendo bene l'Assessore Pilia. Per fare in modo che venga sfilata tutta la fibra dalla rete fognaria. Tutta la fibra dalla rete fognaria, perché non è pensabile che, ogni volta che c'è un problema, dice "Ma c'è il problema della fibra". Perché quel problema si verifica non solo prima in via Gennauara e poi in viale Don Bosco. Si è verificato più volte all'ospedale. Ma si è verificato anche nell'intersezione tra via Indipendenza e via Umberto. Quindi è evidente che c'è un problema strutturale. Poi Abbanoa dice "Prima che ci fosse la fibra nella rete fognaria, tenendo conto delle pendenze di Lanusei, il problema

non si è mai verificato". Può essere. Magari hanno ragione loro, da questo punto di vista. Togliamo la fibra. C'è un'interlocuzione. Se non sbaglio, c'è la prossima riunione il 12 giugno, a Cagliari, proprio per discutere di questo problema con gli Affari Generali. In maniera tale che il costo della, dell'intervento sia addebitato, addebitabile direttamente alla Regione. Perché comunque, per noi, sfilare la fibra per tutta la lunghezza del vecchio anello, potrebbe essere particolarmente oneroso. Il discorso delle spese, del buon padre di famiglia, ci porta a pensare che sia meglio portare avanti l'interlocuzione con la Regione, in maniera tale che si possa definire con una spesa a loro carico. Tanto è comunque finalizzato al miglioramento economico. Poi ci sarà una valutazione eventuale, relativa ad alcune condotte, che non hanno mai creato nessun tipo di criticità, che, in caso di emergenza e di collasso della rete che stanno sistemando adesso, potrebbero comunque essere utilizzate, in via alternativa. Questa è una valutazione che lasceremo ai tecnici, evidentemente, perché è particolarmente complessa. Certo è che quest'alibi andrà tolto. Dopodiché, al di là del problema dei fontanieri, c'è un ulteriore problema, che voi conoscete benissimo, perché ne hanno parlato ampiamente tutti i giornali, che è relativo alla struttura di Abbanoa. Abbanoa non ha una struttura. Oggi ha una struttura amministrativa molto debole. Il tanto vituperato Murtas, che ha avuto tutta una serie di problemi, ha avuto il. Di fatto dopo che se n'è andato, la struttura di Abbanoa si è via via asciugata. Moltissimi, moltissimi dipendenti, che sono arrivati in comando dalla Regione, hanno fatto ritorno nei loro vecchi uffici. Diversi sono andati in pensione. E di fatto oggi quella struttura, tutto il quadro intermedio, alto/intermedio, di Abbanoa, non svolge delle funzioni in maniera adeguata. Io non so se sia per una cattiva organizzazione. O se sia per, per un problema di personale. O se sia dipendente da entrambi i fattori. Questo non lo so. Fatto sta che Abbanoa non riesce ad essere performante e non riesce a dare risposte. Non riesce a dare risposte sullo "schema 17". Non riesce a dare risposte sulla sistemazione delle reti fognarie e delle reti, e delle reti idriche. Non riesce a dare risposte. Ne prendiamo atto. Però, attenzione. Contemporaneamente c'è l'altra partita. Quella famosa. Anche questa finita sui giornali. Relativa al fatto che c'è stato un intervento della Regione diretta su Abbanoa, per ripianare il debito. Che mettesse la società. Che è un S.p.A, ma è una "società in house", 100% capitali pubblico. Che la mettesse nelle condizioni di ripartire. E' un'operazione che fanno tutti gli anni, con molte agenzie regionali, non solo con le "società in house". Un altro esempio. Poi ne parleremo in qualche Consiglio Comunale dedicato. E', per esempio, di AREA. AREA, tutti gli anni, viene ricapitalizzata di 4, 3, 5 milioni di euro, perché è in perdita strutturale. Nel momento in cui ha aiutato la "società in house", questa operazione è finita sotto la lente di ingrandimento della Commissione Europea, che ha mosso dei rilievi. E c'è stato un impegno, che poi andrà confermato, evidentemente, oppure rimodulato. Questo, come dire, è un

miracolo della politica. Che dovrebbe portare ad una gara competitiva, quando scade l'affidamento ad Abbanoa. Perché Abbanoa non è necessariamente l'unico gestore di quel servizio per la Regione Sardegna e per i Comuni. Non è così. Quindi l'Unione. Cioè la Comunità Europea. Scusate, non l'Unione Europea. Pretende un bando. Pretende un bando, un bando a breve scadenza. E quindi io credo di aver capito. Ma questo, in realtà, non ve lo posso dire perché ho avuto più, noi abbiamo avuto, non io. Noi abbiamo avuto più interlocuzioni con gli Uffici Regionali. Non ultimo quello dei Lavori Pubblici. Per capire quale fosse l'intendimento della Regione su Abbanoa. Cioè se si volesse dare un verso ad Abbanoa, in maniera tale da metterla nelle condizioni di essere davvero performante e di dare seguito alla mission per cui è stata creata. Oppure se, invece, si devono fare altre scelte, si dovranno fare altre scelte. Questo ancora non lo so. Perché io credo che non sia ancora stata presa questa decisione. Io credo che la nuova compagine regionale non abbia ancora sciolto questa decisione, questo nodo. E' chiaro che dovrà farlo molto in fretta. Dovrà farlo molto in fretta, perché queste cose non possono aspettare. Ci stiamo muovendo, come Comuni, sul doppio fronte. Abbiamo già avuto diverse interlocuzioni col Prefetto. Non ultimo delle riunioni, a Nuoro, su questo, su questo fatto. E vi devo dire che l'ultima volta che ho sentito il Prefetto. Lo rivedrò poi mercoledì, giovedì. Mi ha detto che lui stava cercando di creare le condizioni per cui ci fosse una "leggina regionale", che autorizzasse il Comune a sostituirsi, in automatico, ad Abbanoa. Il Prefetto dice "Per una questione di ordine pubblico, di sicurezza, di sanità pubblica, qualora ci fossero determinati requisiti, sarà direttamente il Comune che si sostituisce ad Abbanoa". Perché si rende conto lui che quel meccanismo non funziona. Che è esattamente quello che proponeva il Consigliere Marco Melis, seppure sotto forme diverse. In maniera, come dire, ordinaria. Sarebbe questo caso in maniera ordinaria e non straordinaria. Quindi i tavoli sono aperti, le segnalazioni sono frequentissime. Io, devo dire, voglio anche distinguere. Ci tengo particolarmente. Il quadro locale dal quadro regionale. Perché comunque, per quanto riguarda il quadro locale, c'è grandissima disponibilità e grandissima attenzione ai problemi, che vengono segnalati. Spesso non vengono messi nelle condizioni materiali per risolvere il problema. E' un qualcosa di complicato. Vi chiedo di giocare insieme la partita. Vi chiedo di giocare insieme la partita. Cioè non è oggetto di speculazione, questa roba. E' delicata? Serve coinvolgimento? Ce l'avrete sotto qualunque tipo di vista. Qua, secondo me, si vede davvero la qualità dell'opposizione. Cioè si ostacoli un problema e si vuole mettere a disposizione per risolverlo oppure se invece si vuol fare speculazione politica. Si può fare su altre cose. Vi chiedo su questo, così come sulla sanità, di non farne. Perché non è utile. Verrà fatta una nota dalle tre Unioni dei Comuni, nei prossimi giorni, sempre su questo oggetto. Verrà fatta un'altra nota. Siamo tutti in movimento. Il problema che abbiamo noi, fondamentale

sono i soldi. Perché l'ordinanza... Si fa un'ordinanza, si dà un termine per adempiere. Se non adempiono, dobbiamo intervenire noi. E' evidente. Per avere indietro i soldi, potrebbe non essere, non bastare un atto unilaterale. Potrebbe essere necessario fare un giudizio civile. E quindi questo significa anticipare delle spese oggi, che poi magari saranno recuperate tra 2 anni, 3 anni, 4 anni? Conosciamo i tempi dei Tribunali. Quindi è evidente che. Per questo io mi rendo conto del problema. Però questa, il potere di ordinanza va usato, sia avendo chiaro in testa come intervenire, come intervenire il giorno dopo, ma anche esattamente tenendo conto della possibilità concreta di intervenire. Perché se, per esempio, fosse necessario un intervento, un intervento strutturale sull'intera rete di Lanusei, io non ho idea di quanto possa costare. Ma stiamo parlando di milioni di euro. Molti milioni di euro. Quindi è evidente che dobbiamo fare in modo che ci sia la capacità di analisi della capacità della rete esistente. Si vadano ad individuare le principali criticità. E poi ci sia un piano di 3 anni, 4 anni, 5 anni che vada a sistemare la situazione. Via Cagliari è stata una goccia nel mare. Ma forse ci è costato 25000 euro. Vado a memoria, potrei sbagliare. Questa è la situazione. Noi ci siamo, giochiamo la partita insieme.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego il Consigliere Marco Melis.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Sì, grazie Presidente. Giusto per rendere più chiaro il nostro concetto ed evitare di essere fraintesi. Non abbiamo bisogno di fare speculazione politica su questo tema. Potremmo farla su tanti altri temi, che ci giocano anche più, in maniera molto più semplice. Detto tra noi. Qua stiamo parlando di un problema molto reale, molto concreto e di proporzioni, non dico gigantesche, ma grandi proporzioni. Con soluzione stessa, del problema, molto costosa. Perché è evidente che questo centro, come tanti altri, ha un sistema fognario, che non può essere più considerato tale. O meglio, non può essere più considerato idoneo a rendere un servizio, diciamo così, dignitoso, se non quantomeno rispondente a quelli che sono i dettami di legge. Chi conosce la mia storia, sa benissimo che io ho una certa avversione, da sempre, mai celata, mai nascosta, nei confronti di questa scelta politica, che fece il legislatore nella gestione del sistema idrico. Ho sempre combattuto, in maniera frontale, anche in maniera

pesante, questo tipo di gestione. Ed ancora oggi sono convinto che questa non sia una gestione che risponde alle necessità dei nostri Comuni, delle nostre comunità. La ritengo fallimentare, dal momento in cui ci si distrae e si pensa semplicemente a risolvere i problemi delle città, dando priorità. L'ho detto più volte. Dimenticando che esiste Lanusei, che esiste Arzana, Villagrande, eccetera. Quindi, al di là di quanto si possa pensare, realmente la nostra partita si gioca nell'interesse della comunità. E lo dico chiaramente. Contro Abbanoa. Ma lo dico proprio chiaro. Contro Abbanoa. Che, da quando esiste, ha dimostrato di non essere assolutamente in grado di gestire questo servizio. Non ultimi i fatti di cronaca, di qualche mese fa, con richieste di rinvio a giudizio, indagini, eccetera, sulla gestione stessa della struttura. Lasciamo perdere poi il fatto della gestione dei fondi strutturali, il fatto delle progettazioni, il fatto della gestione di un sistema idrico, che è penoso. C'è un'isola con 1500000 abitanti, che soffre la sete d'estate. Semplicemente perché non si fanno manutenzioni nelle reti idriche, non si progettano nuove reti idriche, non si progettano invasi, non si fanno depuratori. Con la follia di alcuni centri che affittano dissalatori, in Sardegna. Manco fossimo nel Sinai. Cioè in Sardegna si affittano dissalatori per far fronte ai problemi estivi delle comunità marine. Cioè io quando sento queste cose, onestamente, perdo anche la pazienza. E mi rifiuto di accettarle. Quindi, al di là del potere di ordinanza, che comunque esiste. E concordo sul fatto che l'ordinanza debba poi essere, ahimè, fatta rispettare, altrimenti è semplicemente una "fucilata a salve". Non produce effetti. Ma esiste anche la denuncia. Cioè io non. Io. Guardate che io vi dico "Noi ci siamo. Ma non ci risparmiamo". Cioè, noi ci siamo fino in fondo. È ovvio che, se vogliamo fare squadra, le regole le decidiamo anche assieme. Cioè se noi proponiamo una cosa, la facciamo, non perché un giorno ci alziamo, sbattiamo la testa e ce la prendiamo con qualcuno. Ci alziamo, ci riflettiamo, ci ragioniamo, ci basiamo anche su una serie di esperienze e pensiamo che quella possa essere la soluzione. Cioè, se occorre, prima dell'ordinanza, io ti faccio una denuncia in Procura per inquinamento ambientale, poi vediamo chi ne risponde. Qualcuno si sveglia. Se occorre. Perché arriveremo a questo, visto l'inizio di quest'estate. Ma io ti sobillo tutta la popolazione ed andiamo a Cagliari a manifestare il nostro disappunto. Anche se uno dice "Vabbè, ma tanto da un orecchio gli entra e dall'altro gli esce". Non è vero. Non è vero, perché quando ci sono state manifestazioni di portata rilevante. E questa dell'acqua, secondo me, alla fine, è una di quelle. Perché non coinvolge Lanusei, ma coinvolge mezza Sardegna. Qualcuno il problema se lo dovrà porre realmente. Qualcuno dovrà finalmente decidere che Abbanoa non può essere in mano alla Regione. Qualcuno, probabilmente, dovrà decidere che non può essere Cagliari, con l'attuale sistema, a decidere cosa fa Abbanoa. Qualcuno dovrà decidere che ci devono essere elementi di compensazione per i Comuni che hanno i bacini imbriferi e danno, perché diamo l'acqua a

Cagliari. Non dimentichiamoci gli anni in cui si aprivano le chiuse e se ne perdeva quanto? Su 100, se ne perdeva 70, 80.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Anche l'anno scorso, a Santa Lucia, hanno riversato un sacco d'acqua.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

80 andava perso, l'altro andava a Cagliari. E noi, e noi lì come in Africa, coi bidoni a cercare acqua nelle fontanelle. Quindi io. Secondo me, noi siamo davanti alla scelta, adesso. Perché poi. Cioè, tutte le indicazioni ci dicono che quello che sta succedendo quest'anno, potrebbe succedere l'anno venturo, fra due anni, addirittura peggiorato. Quindi, se siamo solo agli inizi, o affrontiamo davvero la situazione in maniera determinata, facendo capire, una volta per tutte, non solo ad Abbanoa, ma anche alla politica, che così non si può andare avanti. Perché poi la gente inizia.. Non trovo lavoro. Ho difficoltà per gli studi, perché devo andare all'università. Non c'ho l'acqua a casa. Cioè, ogni elemento ti fa pensare "Ma io qui non. Ma qui non si vive bene. Qui, forse è meglio andarsene". Cioè, ogni piccolo elemento. Anche il dover avere l'acqua, per esempio, fino alle 3 del pomeriggio, alle 4 e poi all'indomani. Cioè sono tutti elementi che fanno, anche di poco, calare la qualità della vita. Ecco perché io dico. Sindaco, Amministrazione, maggioranza. Noi ora siamo davanti ad un tema, che è quello della gestione delle risorse idriche, nella sua complessità. Quindi potabilizzazione, adduzione, potabilizzazione, gestione della rete idrica e sistema di trattamento dei reflui. Cioè non possiamo, ogni volta che piove, vedere quello che succede all'ingresso dell'ospedale. E lo sappiamo. Adesso. Concordo col Sindaco, quando dice "Ahimè, spesso si fanno delle scelte, anche guidate da aspetti tecnici, che poi prendono davvero delle scantonate gigantesche". E qui qualcuno era convinto che forse Lanusei aveva le fognature di Parigi, dove ci puoi passare dentro con il motoscafo. Ma non sapeva che, invece, abbiamo fognature con diametri da 30 cm, e se ci metti un cavo. Basta una gestione sbagliata anche dalla fognatura con allacci abusivi, fogne miste, attacco dell'acqua bianca, quello che lava il cortile, ci butta dentro anche quello che non ci deve buttare, e succede poi quello che, insomma, quello che bene si diceva prima. Quindi noi, sul tema "acqua in generale", siamo qui. Però, ripeto, confrontiamoci sul problema, ma confrontiamoci anche sull'approccio alla soluzione, che non deve essere

ovviamente una battaglia del Comune di Lanusei. Perché non è solo il Comune di Lanusei che ha questo problema. Cioè, ci risulta. Io vedo cose che non avevo mai visto. Ditte che fanno trivellazioni, che donano un pozzo al Comune. Cioè qui siamo. Fra un po' ci stiamo, davvero, portando sull'orlo di un sistema che non dà più risposte a nessuno. E quindi ognuno si arrangia come può. La trivellazione è vero che risolve il problema. Semmai risolve il problema, oggi. Ma impoverisce tutto domani. Cioè, noi non possiamo continuare a perforare, prendere acqua. Perché non abbiamo acqua in casa, giustamente, in emergenza, facciamo anche quello. Fatto questo, domani cosa facciamo? Cioè fatto questo oggi, Abbanoa, Regione come risolve il problema domani? Perché noi, quest'anno, l'acqua nei rubinetti la vogliamo, altrimenti cosa facciamo? Turismo, non facciamo niente. Cioè siamo, siamo messi davvero in grossa difficoltà. Ma noi non vediamo questa prospettiva. Io non la vedo. Io, ancora oggi, vedo qualche dichiarazione. Sì. Ma non vedo concretezza. Cioè non vedo, seriamente, un'Amministrazione. Ma non da oggi, non la vedo da vent'anni. Che si pone il problema della gestione. L'ultima volta che abbiamo assistito, e con qualche qualche risultato, a una, a un tema affrontato in maniera, secondo me, anche decisa, era l'Amministrazione di Mauro Pili. Quando lui fu nominato Commissario, riuscì, coi poteri da Commissario, a fare una serie di interventi, tra cui collegare i bacini. (no audio) Poi portateci via l'acqua, eh? Però, voglio dire. Però almeno si è vista qualcosa che ha dato delle risposte. Ecco. Adesso, siccome l'altra volta le risposte le hanno date a Cagliari, Sassari ed altrove. Adesso le risposte che le diano anche a Lanusei. E che lo facciano con la stessa determinazione. Noi chiediamo solo questo. Cioè, non fermiamoci all'ordinanza, che forse è il primo step per diventare un attimino un po' più incisivi. Ma non, non limitiamoci a questo e non limitiamoci all'utilizzo di qualsiasi strumento. La politica è giusto che si faccia nelle sedi della politica. Ed io sono convinto di questo. Qualche volta si fa anche nelle piazze, si fa anche nelle, nelle manifestazioni. Ma, se serve, si fa anche nei Tribunali. E' l'ultimo, è l'ultimo scoglio. Probabilmente è il fallimento stesso della politica. Però quando serve, serve. Perché davanti ad una denuncia per inquinamento ambientale, credo che nessuno possa rimanere fermo. Nessuno, neanche l'Amministratore più.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Ho idea che sia procedibile d'ufficio.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Sì, perché. Ma probabilmente nessuno ha ancora. E' procedibile d'ufficio, ma nessuno ha ancora portato la segnalazione.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Però se domani l'Unione Sarda.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Perché si tende a ragionare come... "Eh, ma come fanno? Ma come lo risolviamo?" Ma io mi auguro che qualcuno si svegli. E non ho difficoltà. Perché non vorrebbe essere l'opposizione a fare una segnalazione in Procura per una cosa del genere. Perché riteniamo che, a monte, ci debba essere tutto un altro lavoro. Ma se nessuno dà risposte, poi anche noi ci difendiamo con le armi che abbiamo. Abbiate pazienza.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Ho iscritto a parlare l'Assessore Renato Pilia.



RENATO PILIA

Assessore

Visti gli sguardi truci di qualche componente della Giunta, però visto anche l'impegno che ho assunto con la Segretaria, cercherò di essere telegrafico. Sono stato. Ho detto cercherò. No, sono stato tirato, tirato in ballo e quindi era, è giusto fare qualche, qualche precisazione. Io mi trovo d'accordo con parte delle, delle dichiarazioni di chi mi ha preceduto. Guardate Abbanoa, quando nasce, veniva presentata come una opportunità. Un'opportunità, perché l'idea era: nasce un gestore unico per tutta quanta la Sardegna. Esclusi quelli che sono tutta una serie di, di Comune, al di sotto dei 3000, con tutta una serie di caratteristiche, tra l'altro. Devono avere

un'approvvigionamento proprio. Quindi, comunque, c'era un ragionamento a monte. Mi duole dire che, dopo diversi anni, mi pare che questa da opportunità si sia trasformata in un problema. Al gestore unico sono state affidate il controllo, la gestione, la cura, la manutenzione delle reti fognarie, delle reti di approvvigionamento idrico, dei potabilizzatori. Sicuramente non una sfida semplice, visto che conosciamo anche le situazioni e le condizioni, in cui queste, queste reti erano. Però è anche, è anche opportuno segnalare che non ha mai avuto la capacità e la struttura organizzativa per gestirla, questa sfida. Perché il problema è che noi abbiamo delle reti che non vedono manutenzione, ma non da mesi, da anni, da decenni. Io vi dico che però. E qua i colleghi mi potranno confortare. Quando si va in giudizio nei confronti di Abbanoa, sono sempre puntuali nelle difese, sono sempre puntuali nella bollettazione, sempre puntuali. Tra l'altro hanno anche un canale favorito nella, nel, per quanto riguarda l'esecuzioni. Questo per dire che, comunque sia, alcune strutture funzionano e funzionano celermente. Tra l'altro, anche qui, i colleghi sanno, quanto è difficile, molte volte, anche confrontarsi. Le PEC, non rispondono. C'è sempre difficoltà. Quindi, spesso e volentieri, si ha il primo incontro solo di fronte al giudice dell'esecuzione, insomma. Questo è per dire che su alcune cose si funziona bene. Evidentemente c'è una difficoltà nella manutenzione, nella gestione delle reti. Io voglio aggiungere, rispetto a quanto detto prima anche dal Sindaco, anche sui ripristini. Perché poi noi abbiamo tutta una serie di situazioni. Io penso, ad esempio, a via Garibaldi, dove è stato fatto un ripristino. Noi stessi siamo andati, col Vicesindaco, col Sindaco, a verificare. Abbiamo potuto constatare che il ripristino non era fatto a regola d'arte. Abbiamo più volte segnalato, perché purtroppo, anche qui, molte volte si tarda ad intervenire e non si interviene bene. Guardate. Per quanto riguarda l'impegno dell'Amministrazione, io vi dico che... Vero, verissimo non bastano le diffide, non bastano le ordinanze. Io penso che basti aprire un qualsiasi quotidiano regionale per rendersi conto che non c'è giorno che un Amministratore locale non denunci, piuttosto che non diffidi, il gestore unico ad effettuare una determinata operazione, a sistemare. Quindi il ragionamento del Prefetto si inserisce perfettamente in questo solco. Io vi racconto di un'esperienza. Quando, nella prima Amministrazione, nella mia prima vita amministrativa, dovetti occuparmi anche della, dei servizi tecnologici, verificammo che... Ad esempio, una verifica molto banale, si fece una, una verifica sulle bollette, si vide che c'era un importante esborso relativamente a degli oneri di depurazione e delle spese idriche su un immobile comunale. Fatte le dovute verifiche, si poté constatare che ci fu una perdita, che venne immediatamente riparata. Ma io dico, molte volte. Anche qua è banale. Però una verifica anche sulle reti, verificare che effettivamente si immette, nella rete, molta più acqua di quella che serve. Quando siamo andati a Cagliari, una volta col Sindaco, ad Abbanoa ci fecero proprio l'esempio, nel Comune, che mi pare fosse

Siniscola, nel periodo estivo, che per far arrivare 100 litri d'acqua ad un'utenza domestica, era necessario pomparne 300 nelle reti. Quindi 3 volte tanto. E io mi chiedo "Sì, ma. Va bene. Però questa situazione fino a quando ce la vogliamo trascinare?" Cioè va bene che per un'utenza. Voi immaginate poi col carico che c'è, soprattutto in alcuni, in alcuni territori, come può essere, per esempio, anche quello della Gallura, con un afflusso importante di turisti, dove, tra l'altro, già da anni, si dà l'acqua a giorni, a giornate alterne. Perché noi, tra l'altro, ora stiamo vedendo una restrizione importante. Ci sono Comuni dove effettivamente viene data a giorni alterni, già da anni. Perché, nel periodo estivo, non si può sopperire. Quindi io dico "Ma questo problema strutturale, dove non si può continuare ad immettere una risorsa così preziosa in quantità scellerate². Visto che poi si sa che viene persa tantissima, addirittura punte del 75%. Io questo lo trovo... Trovo assurdo che non si ponga quale priorità. Perché qui, dicono bene, questa è una priorità. La Regione non deve concentrarsi, secondo me, su. Certo che poi i Comuni vanno nella direzione dei dissalatori, piuttosto che nella sostituzione ad Abbanoa. Ma questo è un problema strutturale. Ed essendo un problema strutturale, va risolto dalla, dall'Ente che se ne può occupare, correttamente. L'Ente si interfacerà. L'Amministrazione, come ricordava anche il Sindaco, ovviamente si è comunque sempre profusa con impegno. Ricordiamo anche, non è stato ricordato prima, che comunque è stato dato un incarico ad un geologo, per effettuare delle verifiche ed evidentemente cercare di sopperire per quanto possibile. Tra l'altro io, proprio con un geologo, avevo fatto una chiacchierata. Qui, ovviamente, il Vicesindaco è molto più performante di me sul tema. Però mi spiegava che, comunque, anche la ricerca protratta e costante di falde sempre più profonde, alla lunga significa che, se io per trovare banalmente una falda, devo scendere a 50 metri, se tutti iniziano a scendere a quelle profondità, la falda si sposterà più in giù. Quindi bisogna sempre scendere di più. Quindi, a questo punto, io dico "Ma quanto siamo disposti". Anche perché le trivellazioni hanno costi importanti. Vero è che qualche, qualche impresa, all'Ente locale, è disposta a regalarlo, ma non credo che questo si possa, si possa. Anche perché sono, sono, sono costi importanti. Si va, si va a metro. Quindi, voglio dire, questo credo che sia una delle. E ce ne stiamo. Una delle problematiche maggiori, e ce ne stiamo accorgendo adesso. E, secondo me, dice bene il Consigliere Melis, negli anni venturi sarà molto, molto più sentita anche da tanti altri Comuni, che adesso non lo vedono come un problema. Voglio solamente dire che effettivamente, tra le ricerche a una possibile soluzione, l'Amministrazione ha cercato di risolvere il problema, appunto, di cui si è discusso. Che è quello della fibra ottica presente nella fognatura. Anche io mi unisco alla, insomma, a non voler "inserire il coltello nella piaga". Tantissimi anni fa, 20 anni fa ormai, si fece una scelta, probabilmente dettata da quelle che erano delle indicazioni dei tecnici, che confortarono, l'allora Amministrazione, sul

fatto che si sarebbe comunque riusciti a tenere distinte la fibra ottica dal deflusso fognario, eventualmente così non è stato. Tra l'altro, effettivamente, non ci rendiamo conto che la scelta fu a dir poco scellerata. Però, però i correttivi ci sono. Stiamo lavorando, proprio in questi giorni, per riuscire. E' già stata sfilata in un bel tratto. Nel tratto che va, appunto, dall'ospedaletto, dall'Igiene Pubblica, a salire, al CIM, al Centro di Salute, Mentale, adesso. Riusciamo a immaginare che questo proseguirà fino almeno a tutto il viale Europa, per cercare di risolvere la problematica anche dall'ospedale. Purtroppo non è semplice. Ci stiamo lavorando. È un problema che, ovviamente, ci tiriamo avanti da vent'anni, le soluzioni non sono immediate. Però, anche qui, speriamo di avere delle indicazioni nel breve. Effettivamente, lo ricordava anche il Sindaco, c'è un tavolo tecnico aperto in Regione. Io sono a Cagliari anche il 12, fra due giorni, mercoledì, proprio su questo tema. La Regione, debbo dire, in questo, l'Assessorato, che si occupa di questo, della, insomma, della, della digitalizzazione, è molto attento a questo aspetto. E in questo senso, sicuramente, l'attenzione della, dell'Amministrazione è alta. Contiamo di avere delle, delle novità, a brevissimo, di cui ovviamente verrà tempestivamente informato il Consiglio. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Pilia. Più di un intervento ha commentato, in termini non lusinghieri, proprio censori anzi, la scelta degli Amministratori, di 20 anni, fa di inserire oppure, o comunque di aderire alla, al progetto della fibra nel, nella sede fognaria. Quella è una scelta però che dobbiamo anche collocare temporalmente. Magari vent'anni fa poteva esserci un'esigenza, che noi oggi non conosciamo, perché nessuno di noi. Almeno io non l'ho fatto. Nessuno di noi ha approfondito i documenti relativi a quel progetto lì. Era una scelta che poteva anche sostenersi tecnicamente. Però, in vent'anni, ne passa di acqua sotto i ponti. E, nelle condotte fognarie, bisogna capire anche cosa è successo, quanti i nuovi allacci ci sono stati, se quell'impianto fognario era ancora, è ancora dimensionato oggi oppure no. Perché gli inconvenienti li stiamo avendo, comunque, negli ultimi anni, non all'inizio. Questo era giusto per completezza relativamente a quel ragionamento. Sempre sulla possibilità di fare, invece, uno step ulteriore e di perseguire vie giudiziarie, anche, nei confronti di Abbanoa, se non ricordo male, qualche mese fa, il Sindaco del Comune di Loceri ha annunciato un'azione di, di questo tipo, con anche l'annuncio pubblico, appunto, di un intervento di questo tipo. Valutiamo, valuteremo insieme. Magari ci aggiorniamo. Sì, Prego. Certo.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Su questo c'è una differenza, però. Il Sindaco ha così paventato l'ipotesi di una denuncia per la mancata distribuzione dell'acqua potabile. Io sto parlando di un reato ambientale. Cosa ben diversa. Ha un peso leggermente differente su, tra il disservizio, che può essere anche non imputabile, ed invece l'inquinamento. Quindi tu devi dimostrare che cosa stai facendo per evitarlo.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Perfetto. Non ho approfondito il tema del, della denuncia o della querela, presentata dal Sindaco. Cioè, della denuncia presentata dal Sindaco di Loceri. Però è un chiarimento più che pertinente. E certo. Assolutamente. sì. Assolutamente sì. Ho iscritto a parlare il Consigliere Denis Pittalis. Prego.



DENIS PITTALIS

Consigliere di minoranza

Innanzitutto, buonasera a tutti. Niente. Io vorrei integrare. Più che fare un'interrogazione, vorrei fare un'interpellanza al Sindaco.



INTERPELLANZA

Sempre sul tema. Sempre. Sempre collegata. Sì, perché, in teoria, in teoria, era un qualcosa sempre sul tema "acqua".



DENIS PITTALIS

Consigliere di minoranza

Abbiamo visto da poco. Così almeno, dal punto di vista tecnico, Presidente del Consiglio, elimino la interpellanza successiva. Vorrei chiedere, al Sindaco, siccome abbiamo appreso, in questi giorni, il fatto che il Comune di Arzana sia di aiuto, al Comune di Lanusei, per ciò che

concerne l'acqua, vorremmo capire, nel dettaglio, cosa effettivamente è successo? E inoltre, notizia di pochi minuti fa, è arrivato un messaggio WhatsApp, tramite il canale istituzionale, dove la riduzione dell'acqua si anticipa alle ore 14. Quindi sembra fatto apposta, ma vogliamo capire, almeno ci trasferiamo dal lato fognario al lato potabile.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Pittalis. Il Sindaco può rispondere subito.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, allora. Certo. Due settimane fa, una settimana fa, sono andato a parlare con l'Assessore alla Sanità. E lui ha detto che avrebbe cercato di rimpinguare i reparti scoperti, quantomeno degli ospedali, ma parlava in generale, con tutti i mezzi possibili, con tutti i mezzi possibili. Cioè "Farò di tutto per procurare più medici". Ecco, per me la risposta è la stessa. Nel senso che l'acqua, ne parliamo meno. Parliamo più della sanità, che dell'acqua. Perché percepiamo che la sanità sia più a rischio, rispetto al problema dell'approvvigionamento idrico. In questa situazione non è così. Oggi il problema dell'acqua è grande quanto quello della sanità. Perché è vero che la qualità della vita ha mille sfaccettature diverse. Quando noi andiamo a vedere le classifiche delle città migliori, dove si vive meglio, scopriamo delle cose anomale. Tipo un'altissima qualità della vita in città, che non vedono la luce 6 mesi l'anno. Perché hanno un livello di servizi elevatissimi. E' chiaro che, quando uno sceglie di fare un investimento, lo sceglie dove ci sono determinati servizi, determinati servizi di qualità. La sanità è uno di questi. Ma l'acqua non viene considerata, perché viene considerata una preconditione. Quindi noi oggi siamo in questa situazione drammatica, in cui addirittura siamo chiamati. Cioè riceviamo una nota di Abbanoa "Guarda che da mercoledì. Non da domani, da mercoledì. Chiuderò alle 14". Perché succede questo? Per la siccità, certamente. Certamente. Però non piove da mesi. Io credo che, negli ultimi 9 mesi, 10 mesi, 11 mesi, cioè le ultime precipitazioni degne di nota sono state esattamente un anno fa. A giugno dell'anno scorso. Giugno 2023. Sono arrivati, a Lanusei centro, più di 200 mm d'acqua in poche ore, in 48 ore. Tenete conto che il livello medio annuale storicizzato di precipitazioni, su Lanusei, dovrebbe essere intorno ai 600, 700, 800 mm l'anno. Quindi, in 48 ore, sono arrivate un quarto delle precipitazioni. Tra un quarto ed un terzo delle precipitazioni medie annuali. Però da allora, probabilmente,

abbiamo registrato 150-180 mm. Cioè, da un anno a questa parte, abbiamo registrato meno precipitazioni, rispetto a quelle registrate in quelle 48 ore. In più ricordiamoci che, forse a marzo o a febbraio, c'è stata una bella nevicata, quantomeno sulla piana di San Cosimo, dove insistono il nostro, dove insiste il nostro "sistema dei pozzi". E quello è una buona riserva, perché non si spreca nulla, il terreno riesce ad assorbire il tutto e quell'acqua, poi una volta che la neve si scioglie, va tutta nelle falde. Oggi la situazione è determinata, perché? Per una ragione semplicissima. Perché, è vero, io sono d'accordo. E l'ho anche detto. Che l'ultimo ad aver dato, come dire, un segnale forte per la gestione dell'acqua in Sardegna, sia stato Mauro Pili, nominato, dal governo, Commissario Straordinario per l'emergenza idrica, che ha avuto a disposizione molti soldi ed il ruolo ed il potere da Commissario, che significa bypassare le procedure amministrative, tradotto in soldoni. Quindi velocizzare parecchio la spendita delle risorse. Però ha fatto delle scelte strategiche rispetto ai bacini più importanti, dal punto di vista demografico. E quindi, in particolare, su Cagliari. Quindi è vero che ha collegato gli invasi, che è un qualcosa di sacrosanto Perché chi ha bisogno dà una mano all'altro. Però è anche vero che quei poteri straordinari li ha utilizzati per fornire Cagliari, che oggi ha l'acqua h24, nonostante abbia delle precipitazioni certamente più ridotte delle nostre e bacini ben diversi, rispetto ai nostri di riferimento. E ha a disposizione. Mentre non è mai stato realizzato il famoso "schema 17", "schema Ogliastra". Ne abbiamo parlato altre volte, qui in Consiglio. Ecco. L'errore che io imputo, all'allora Presidente della Regione, è quello. Ha fatto una scelta politica, stabilendo. Ha fatto una scelta su Cagliari e non sull'Ogliastra. Però noi, la nostra acqua viene invasata e fa diversi viaggi, fino ad arrivare a Cagliari. Ma la nostra acqua non arriva a Lanusei. Noi prendiamo l'acqua dal lago. Lanusei prende anche acqua dal lago, ma la prende su una condotta talmente ridotta, come sezione, e talmente da mantenere, che evidentemente non è sufficiente. Il "sistema dei pozzi", con la siccità, va in crisi. E quindi ci troviamo in deficit idrico. Abbanoa poi, guardate, queste cose le sa benissimo. Se vi capita, andate in via Venezia, hanno tutto monitorato, in tempo reale; hanno i livelli in tempo reale; sanno benissimo quanta acqua c'è in ogni singolo pozzo, in una singola sorgente. Dopodiché, loro. Per quello io prima ho difeso i locali di Abbanoa. Perché più di quello non possono fare. Però l'abbiamo detto che quando è stato chiesto, è stato previsto nella progettazione, l'utilizzo delle condotte Enel, l'Enel ha dato parere negativo. Quel parere non è stato utilizzato e si è andato avanti come se fosse stato un parere positivo. E quindi quel progetto va riscritto. Noi abbiamo chiesto. E l'ho detto anche nell'altro Consiglio. Che la stazione appaltante venga modificata. EGAS, per il tramite dell'Assessorato ai Lavori Pubblici o comunque della Presidente della Giunta Regionale, deve spostare quel finanziamento. Toglierlo ad Abbanoa e darlo, io credo, a O.I.S. Ma qualunque sia, il Comune avrebbe forse difficoltà, lo dico

sinceramente, a gestire un finanziamento di quel tipo eh? Cioè lo dico tranquillamente. Servono competenze di ingegneri idraulici, evidentemente. Serve un buon apparato legale per gestire le modifiche del bando, rispetto ad una gara, che comunque è stata aggiudicata. Tra l'altro, se non sbaglio, era un, era una progettazione che. Cioè era praticamente un, un appalto integrato. Cioè, prevedeva, praticamente, un unico, un unico bando per la progettazione e per la realizzazione. Quindi è un qualcosa di molto particolare. Detto questo, oggi si chiude. Da mercoledì si chiude alle 14. Che detto così, non va bene. Qualcuno mi ha detto "Vabbè, ma tanto a Lanusei tutti hanno la riserva idrica". Non è vero. Non è vero. C'è gente che non ha la riserva idrica. Non solo, c'è gente che non ha lo spazio fisico per avere la riserva idrica. E questo è un problema ancora più grande. Perché non basta che il Comune dia, tramite i servizi sociali, per esempio, 1000 euro per comprare la cisterna e la, e l'autoclave. Non basta. Perché se non c'è lo spazio fisico, non si può mettere. Se voi andate nei paesi arabi, hanno tutti la riserva idrica. Ma sono tutte case a un piano o due piani e va "a caduta". Viene pompata all'inizio e poi va "a caduta". Il meccanismo è quello. Su Lanusei, questo principio non è applicabile. Quindi c'è un problema abbastanza importante, da questo punto di vista. Quindi noi dobbiamo cercare di velocizzare, il più possibile, la realizzazione di quello schema, di quella rete. Tra l'altro con la realizzazione di un nuovo potabilizzatore, con l'acqua che arriverebbe dal lago. Perché voglio dire anche una cosa. Per il sistema perverso che c'è oggi, se non va a Cagliari, quell'acqua viene sversata in mare. Perché è così. Perché noi produciamo molta più acqua, rispetto a quella che ci serve. Quindi se non è utilizzata da altri, quell'acqua finisce in mare. Perché l'Enel la utilizza per produrre energia idroelettrica, quando ci sono i picchi del costo dell'energia. E' un tipo di energia che produce in termini istantanei. Cioè, il contrario della. Il contrario esatto delle, delle altre rinnovabili. Cioè, mentre le altre rinnovabili dipendono da fattori non controllabili, una volta che tu hai l'energia potenziale, cioè hai l'acqua a monte, nel momento in cui tu abbassi la paratia, quell'acqua immediatamente produce energia. E quindi, quando c'è il picco del costo, è funzionale, per Enel, produrre energia, che vende istantaneamente. Per porre rimedio alle carenze di energia, che si sono verificate in quel momento. Magari perché non c'è vento e le altre rinnovabili non producono. Quindi il meccanismo è particolare. Serve proprio una scelta politica forte. Per quello io dico "Lavoriamoci insieme". E se lavoriamo insieme, lavoriamo insieme dalla A alla Z. Dall'alfa all'omega. Evidentemente concordiamo la strategia. E non avrei, guardate, neanche problemi a fare una denuncia. Perché è la difesa dei nostri cittadini. E' la difesa della nostra lanuseinità. E' la difesa della nostra ogliastrinità. E stiamo cercando anche di porre rimedio. Perché l'altro elemento è che, come voi sapete, questa restrizione alle 14, vale per tutta Lanusei, salvo un anello, che consuma, che comunque consuma 3 litri al secondo. L'anello dell'ospedale ha il

servizio garantito h24. Perché serve all'ospedale. Abbiamo iniziato delle interlocuzioni con l'ospedale per capire se loro hanno. Hanno sicuramente delle riserve. Bisogna capire se hanno delle riserve che sono potabili. Cioè, se sono certificate come potabili. Che sono due cose diverse, ovviamente. Nel caso in cui loro dovessero avere delle riserve potabili, certificate come potabili, potremmo anche pensare di ridurre l'acqua anche a quell'anello. Consentendo quindi di riportare l'acqua alla chiusura ordinaria, quantomeno alle 16. Ma guardate che è una cosa che dura un mese, un mese e mezzo. Se non piove, se le temperature si alzano, l'acqua a disposizione diminuirà ulteriormente. E l'acqua che arriva dal lago, comunque, arriverà in mezz'ora ridotta. Per quello che diceva prima L'Assessore Pilia per la questione di Siniscola. Da 300 a 100 Magari da noi sono da 300 a 180. Ma comunque moltissima viene dispersa. Ed è questa la logica che abbiamo seguito per quanto riguarda l'acqua. Perché è vero che abbiamo dato l'incarico ad un geologo per trovare un nuovo pozzo, però è anche vero che i pozzi grossi è più facile trovarli a valle. Perché l'acqua poi viene convogliata e quindi crea delle falde più grandi, più importanti. A monte, tipo a San Cosimo, è già ampiamente trivellato. Ci sono pozzi pubblici, ci sono pozzi privati. È chiaro che non potevamo rimanere con le mani in mano ed abbiamo deciso di dare un ulteriore incarico ad un geologo per trovare degli altri pozzi. Ma non serve un pozzo per irrigare un ciliegeto. Cioè serve un pozzo che produca un litro al secondo, due litri al secondo. Cioè serve un pozzo vero, ricco. A quel punto l'acqua va convogliata ed inserita nella rete. E portata al potabilizzatore. Quindi con un qualcosa che, comunque, non dura due settimane. Nel frattempo, tenendo conto della sua situazione, che ovviamente conosce bene il Sindaco di Arzana, anche alla luce del fatto che comunque la gestione, ad Arzana, è in capo al Comune, non è in capo ad Abbanoa. Lui ha detto di avere una situazione un po' anomala. Di avere un pozzo particolarmente ricco, che produce molta più acqua rispetto a quella che viene convogliata. Perché la sezione è sottodimensionata. Allora, lui dice "Senza togliere nulla ai miei compaesani". Perché, giustamente, il Sindaco di Arzana rappresenta, innanzitutto, quella comunità. "Io sarei disponibile, laddove ci fosse un investimento per un ulteriore rete o comunque per una sezione più grande della condotta, che porta quell'acqua al mio potabilizzatore. E, a quel punto, io sarei in equilibrio idrico. Sarei disponibile a cedere un pozzo, che è posto ai confini, al confine con Lanusei, e metterla a disposizione per un'altra comunità". Quindi è un "win-win", cioè è un "vita mia, vita tua". Nel senso che, a quel punto, ci si guadagna tutti. Nel senso che quel pozzo più grande verrebbe sfruttato al 100%. Ed il pozzo, che oggi serve Arzana, potrebbe essere di più per Arzana. Cosa c'è di concreto? Cosa sono gli atti amministrativi? La domanda successiva. Allora. Innanzitutto noi vorremmo aspettare, qualora terminasse nei prossimi giorni, la ricerca del nostro pozzo. Perché saremmo autonomi al 100%. Anche per una questione di correttezza. Intanto

ringraziamo, evidentemente, il Sindaco di Arzana per l'apertura. Ci mancherebbe. Non possiamo che farlo e lo ringrazio pubblicamente. Però, allo stesso tempo, un'eventuale emergenza idrica di Arzana, farebbe sì che il Sindaco di Arzana potrebbe fare un'ordinanza per dire "No. Quell'acqua è mia e me la prendo io". Quindi è chiaro che quella deve essere considerata una "soluzione tampone". Però sarebbe utilissimo comunque. Perché, a quanto, per quanto mi ha riferito lui stesso, il Sindaco Stochino, la portata dei due pozzi è davvero interessante. Perché uno si parla di 4/5 litri al secondo e l'altro di 1,5/2 litri al secondo. Sono tanti. Se uniamo il pozzo, che potremmo prendere noi, al fatto che la condotta dovrebbe essere nuova e quindi non soggetta a perdite, per Lanusei avere un litro d'acqua al secondo, in più. Un litro e mezzo. Forse addirittura due. Potrebbe aiutare tantissimo, tenendo conto che l'acqua che ci arriva dal lago, complessivamente, è di 12 litri al secondo. Quindi ci aiuterebbe. Forse non sarebbe sufficiente, però ci aiuterebbe molto ad affrontare i prossimi mesi, serenamente. La riunione fatta in Prefettura aveva come titolo questo "Diamo l'acqua ai, per i turisti, quindi alle strutture ricettive? O diamo l'acqua alle campagne?" Detta così sembrava una provocazione. "Cosa scegliamo?" Allora, io vi dico questo. Noi, a fine mese. Anzi adesso dico che, ieri e l'altro ieri, c'era Don Bosco. E ringrazio, anche in questa sede, lo facciamo tutti, i ragazzi del Comitato, i ragazzi di tutte le età. Carmine Arzu, Filippo Spina, Pietro Arzu, Andrea Boi. Sì, i ragazzi di tutte l'età, certo. E' nato un bel gruppo di ragazzi. E' nato. Andrea Boi per tutti, diciamo così. Andrea, Diego. Sono tanti. Erano 30/40 ragazzi, che hanno fatto una bellissima festa. Lo stesso Federico. Però dico questo. Che noi, a fine mese, avremo un'altra festa ancora più grande, cioè la "Fiera delle ciliegie". Io l'altro giorno ho ricevuto una telefonata, che mi informava del problema che alcune cantine non hanno l'acqua. O comunque non hanno riserva. Io potrei fare un'ordinanza ad Abbanoa e dire "Per ragioni di sicurezza igienico-sanitarie, lascia aperta l'acqua". Il rischio è che, il giorno dopo l'acqua sia chiusa alle 8, le 9, le 10 del mattino. E non per un giorno. Per due, tre, quattro giorni. Quando c'è stata la perdita temporanea ad Elini che l'acqua è stata chiusa dalle 16 alle 13, c'è voluto una settimana a ritrovare l'equilibrio idrico, perché venisse di nuovo chiuso alle 16 Una settimana. Quindi con un utilizzo straordinario, per quei due giorni, potremmo anche avere dei problemi nelle settimane successive. Oppure potremmo cercare di anticipare la chiusura dell'acqua. Insomma la "coperta è corta". Anche questa è una scelta. E vi dico, per quanto mi riguarda, che non ho ancora un'idea. Ho bisogno di parlare con i cantinieri, con la Pro Loco. Evidentemente, dobbiamo farlo tutti. In maniera tale da decidere con loro. Non possiamo sacrificare la festa. Però vi dico che una domanda, che sembrava solo provocatoria poche settimane fa, oggi si è rivelata drammatica. Ed è la scelta dell'oggi. Pensiamo a cosa può succedere a luglio e agosto.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Consigliere Pittalis.



DENIS PITTALIS

Consigliere di minoranza

Sì, brevemente. Perché, scorso Consiglio. No, due Consigli fa, avevo fatto proprio l'interrogazione su questo. E tra le idee che aveva proposto il Sindaco, c'era quella, anche. Visto che siamo in tema di ordinanza. E' sorto un dibattito relativamente alla chiusura. O meglio, di fare un'ordinanza per non fare innaffiare, ad esempio i giardini a determinate ore, eccetera, eccetera. Quindi, se il Sindaco sta pensando a valutare queste ipotesi? Ecco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Guardate, a me non piacciono, come dire, i confidenti, le cose, eccetera. Però. Confidenti. Però, voglio dire. Allora, il problema è questo. Io la metto a disposizione del Consiglio. Io la firmo domani mattina. C'è il problema della applicabilità dell'ordinanza. E' sempre quello. Perché io altrimenti, io domani mattina la firmo. Ce ne sono tante ordinanze come quelle. L'unica mia remora è quella. Che poi o la gente mi dice "Guarda che Denis ha lasciato l'acqua aperta e si è pulito la macchina con l'acqua potabile"? Altrimenti non è efficace. Può essere un modo per sensibilizzare. Almeno quello. Vabbè. Se è condivisa, io penso di sì, la facciamo. La facciamo. E va bene. Poi dopodiché chiederemo ai Vigili di girare un po' di più e di controllare. Questo sicuramente. Però, vi dico, lavoriamoci insieme, per passi, per ciò che è. Cioè un'opera ulteriore di sensibilizzazione a un corretto utilizzo della riserva idrica, della risorsa idrica.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, possiamo. Sì. Sono le 7, 19:29.

1

Punto 1 ODG

ART. 227 DEL D.LGS N. 267/200 - RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023 – APPROVAZIONE

Possiamo cominciare, quindi, con il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio. Passo volentieri la parola all'Assessore Francesco Loi, che ci illustra la sua relazione al Rendiconto 2023.



FRANCESCA LOI

Assessore

Grazie Presidente. Allora. Sì, siamo 10 giugno 2024. Portiamo il Rendiconto che si riferisce, appunto, al 2023 Ricordo, brevemente, che cos'è il Rendiconto. Ricordo che è un documento che, ovviamente, rappresenta i risultati che sono stati conseguiti nella gestione delle entrate e delle spese correnti. Insomma della redazione di tutti quegli interventi che sono stati programmati nel bilancio di previsione, che abbiamo avuto, praticamente, che abbiamo approvato a gennaio. E' composto sia dal conto del bilancio, appunto. Che sono prettamente dei dati finanziari. Ma anche dal conto patrimoniale e dal conto economico. Come dispone, ovviamente, il TUEL, che ormai è la nostra Bibbia, cioè il Testo Unico degli Enti Locali, il Rendiconto è stato preceduto dalla ricognizione dei residui passivi ed attivi. Ed è stato approvato lo schema di Rendiconto, con la nostra delibera di Giunta, il 13 maggio. Ma andiamo direttamente al prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione. Allora, noi abbiamo, intanto, un risultato di amministrazione, al 31 dicembre 2023, che è di 9153053,34. Ed andiamo adesso a declinare come è composto questo risultato di amministrazione. Intanto vediamo una parte accantonata, che ovviamente. Un attimo. Una parte accantonata che, ovviamente all'interno di questo, della parte accantonata, troviamo il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è stato allineato ai nuovi principi contabili ed è di 3207981,06. Poi abbiamo il fondo contenzioso, che è di 56400 Ed altri accantonamenti che sono sempre risultati praticamente tecnici, applicando praticamente le norme contabili, che è di 108360 E poi abbiamo. Quindi come totale parte accantonata. Quindi il totale di queste voci è di 3372741,06. Andiamo alla parte accantonata. Abbiamo vincoli derivati dalla legge, che sono 776562,39. Abbiamo dei trasferimenti, 3897704,25. Abbiamo anche dei vincoli derivati da finanziamenti e dei vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, che sono 105361,80. Per un totale di parte vincolata, di 4780363,96. E poi arriviamo. Ovviamente, in questa parte

vincolata, ci sono progetti, che non sono magari stati ancora conclusi, che comunque è nell'esercizio corrente. Ma si trasferiscono comunque in quelli successivi. Ed andiamo poi a vedere il saldo, praticamente la parte disponibile, che è il nostro avanzo libero, che è quasi di 1 milione di euro, è 999948,32. Un saldo finanziario positivo. E ovviamente stiamo già pensando, stiamo facendo delle riunioni, insomma, per capire come programmarlo, tenendo conto del nostro Documento Unico di Programmazione, che è il DUP. Quindi siamo a lavoro proprio per poterlo svincolare nella maniera più opportuna per l'attività amministrativa, che stiamo portando avanti. Per quanto riguarda le entrate. Giusto a titolo, così. Vi do qualche numero. Per esempio sul dettaglio delle, delle entrate riferite al. Quindi, come accertamenti, abbiamo in totale 11980754,98. E invece, come impegni di competenza, 11463106,47. Allora, è un bilancio solido. Io devo dire. Intanto devo dire che c'è il parere, vista la regolarità tecnica e contabile, della Dottoressa Pistis che, come responsabile dell'Ufficio Finanziario, ringrazio per il lavoro svolto. Come ringrazio anche la Dottoressa Sodde. E parere positivo del Revisore, Dottor Pisu. E' un bilancio solido. E siamo abbastanza soddisfatti del risultato ottenuto. Perciò, alla luce di tutto questo, io richiedo l'approvazione.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Anche da casa, sei riuscita a illustrarci la proposta. Ci sono interventi? Sì, certo. Prego.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Posso stare seduto, perché ho più facilità a leggere? Allora, per quanto riguarda le entrate correnti, abbiamo visto che c'è un'incidenza sulla parte degli accertamenti di parte corrente, per quanto riguarda le previsioni, di un 108,88. Che poi si trasforma invece in 189,61. Vorremmo capire se tale fenomeno è dettato da una errata previsione o se ci sono state, in corso dell'anno, situazioni che hanno determinato una differenza, che noi riteniamo comunque importante.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

In altri accantonamenti?



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Io sto leggendo la parte relativa agli indicatori di bilancio. Allegato numero 2/A. Gli indicatori.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, perchè sono 580 pagine.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Guardate. Per scelta, perché tanto. 2/A.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Nel frattempo che lo reperiscono, sfogliando i dati, anche io avevo notato questo 108 E quindi ho detto "Come mai questa L'ho pensato. Come? No,



FRANCESCA LOI

Assessore

No dico. Sto, sto cercando di capire dov'è. Perché anch'io ho una marea di fogli. Ho però tutte le entrate.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Per quanto riguarda, invece, l'incidenza degli accertamenti delle entrate proprie, sulle previsioni iniziali di parte corrente, abbiamo un dato, insomma, abbastanza basso, che è un 55,86. Cioè ci interessa un attimo capire come, come siamo messi con la parte entrate e accertamenti. Questo ci interessa. O meglio come è andata. Non come siamo messi. Com'è andata. Perché vedendo questa tabella, insomma non è andata benissimo.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Allora io. Allora, al di là della, dei dati. Lo trovate nei negli ultimi prospetti, che secondo me sono interessanti. Anche per chi ci ascolta. Posso Presidente?



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Certo Sindaco. Se accende il microfono.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, è già acceso. Allora. Nella nota integrativa, ci dovrebbero essere dei dati, che sono abbastanza interessanti. Nel senso che, comunque. (Assessore Francesca Loi: Trasferimenti correnti, eccolo qua) Nei componenti positivi della gestione.



FRANCESCA LOI

Assessore

Non lo trovo.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

(audio disturbato) I tributi passano dal 2022 al 2023 E' un dato interessante questo. Perché. L'ho visto perché l'altra volta, nell'ultimo Consiglio fatto su questa materia, è stato chiesto, come dire, un focus, giustamente, (audio basso ed incomprensibile) sulla capacità di riscuotere i soldi dei tributi. Perché questo risponde non solo ad un interesse pubblico di ordine generale, ma risponde anche ad un principio di equità, esatto, nei confronti di tutti i contribuenti. Nel 2022 l'importo complessivo riscosso è di 2435000 e spiccioli. 2 milioni e 4. Nel 2023 i proventi da tributi sono 2 milioni e 870. Quindi abbiamo un aumento degli introiti complessivi di 400000 euro. Che per noi sono tanti, perché poi, in percentuale, probabilmente siamo intorno al 17/18%. Ora, probabilmente, non siamo ancora i più performanti del mondo. Però questo è un dato che richiama l'attenzione del Consiglio, perché comunque è un indicatore molto positivo. Che con 400000 euro in più di riscossi, che non sono tutti necessariamente, è evidente, dell'anno in corso. Possono essere anche ruoli che abbiamo incassato negli ultimi, rispetto ad anni precedenti. Però è evidente, in questo caso, che c'è una, una capacità sicuramente aggiuntiva. Aggiungo, a questo, che nella tabella. Francesca se posso? Ok. Che nella tabella, diciamo così. Allora, nel senso. E' complicato, penso per tutti, da leggere il Rendiconto. Sono 560 pagine. Una montagna di dati. Alcuni sono richiamati, altri no. Quindi io. Sì, sì, sì. Ma infatti. Ma infatti per quello, siccome lo so, lo dico. Lo dico cosa, cosa è importante, secondo me, leggere. E quindi così, per condividere col Consiglio. Nella tabella dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario. Che sono quelli, come dire, un pochino di riferimento. Che sono un po' la "pagella dell'Ente". Abbiamo tutti elementi positivi. Per capirci, c'è l'incidenza delle spese rigide - ripiano disavanzo, incidenza degli incassi, anticipazioni chiuse, sostenibilità degli obblighi finanziari, eccetera. In questi parametri, abbiamo tutti dei riscontri positivi. L'anno scorso ne avevamo uno negativo. Se vi ricordate. Quindi c'è stato, comunque, un miglioramento, che probabilmente è determinato proprio da una maggiore capacità impositiva. Era questo l'indicatore contenente l'effettiva capacità di riscossione, riferito al totale delle entrate. Quindi è evidente questo. Poi la politica del Comune non è di massima aggressività nei confronti della, del contribuente. Mi spiego. Noi facciamo i ruoli in maniera tale che non si prescrivano. Perché quello sarebbe un danno erariale, evidentemente. Quindi l'accertamento viene mandato. Se non c'è l'adempimento ordinario, oppure se non c'è il ravvedimento, viene mandato al quinto anno. In maniera tale che si eviti la prescrizione. È chiaro che volendo, il Comune può fare lo stesso lavoro anche a 4 anni, a 3 anni, a 2 anni. Però è vero che ci sono

due categorie di persone che non pagano i tributi. La prima categoria è quella che non li vuole pagare. La seconda è quella che non li può pagare. Siccome non è semplice o non è possibile, agendo su, come dire, sul criterio dell'omogeneità, stabilire a quale delle due categorie possa appartenere il singolo, abbiamo deciso di attenerci ad una riscossione del, dell'ultimo quinquennio, per evitare danno erariale e prescrizione. Questo è un po' il senso. Poi quel 108, 109, probabilmente è una previsione sbagliata, che è stata corretta. E credo che sia abbastanza ordinaria nelle dimensioni. La percentuale di riscosso probabilmente non è pienamente soddisfacente, ma certamente c'è un aumento delle performance del Comune, quantificabile nel 17/18%. Tant'è che l'indicatore che viene fatto, ovviamente, da un organismo indipendente, comunque lo sancisce e lo certifica.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Ci sono anche altri elementi?



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Posso? Per quanto riguarda, invece, gli investimenti, notiamo comunque, ahimè, una lentezza nella spesa. Cioè noi abbiamo, per quanto riguarda la parte di spesa corrente e conto capitale, impegni per un 24,41%. Mentre pro capite, quindi per un cittadino, stiamo parlando di 469, (audio incomprensibile) Riteniamo un po' un'attività di spesa, da questo punto di vista, abbastanza, diciamo così, magra. Cioè ci auguriamo che si acceleri la spesa, si migliori la spesa. Soprattutto per quanto riguarda la parte investimenti, che è quella che maggiormente ci interessa. Ma anche la parte corrente, se questo vuol dire nuovi servizi o attività, comunque, importanti per la, per la comunità. E invece una cosa che, che ci siamo segnati più volte. Per quanto riguarda le spese di personale e attivazione sempre di nuovi servizi, ogni anno compare la posta in bilancio dell'attivazione dell'Ufficio di Staff del Sindaco. Anche quest'anno, credo che non sia stata attivata la procedura e ci domandiamo se sia una scelta voluta o se ci sono, diciamo così. Cioè non la si vuole attivare, ma la si mette in bilancio oppure ci sono problemi per l'attivazione? Perché, comunque sia, riteniamo che, laddove si faccia una scelta, diciamo così, corretta. E noi ci auguriamo che questo venga fatto. E' una figura che comunque potrebbe essere utile. Ecco, dico potrebbe, perché poi, ripeto, dipende sempre dalla scelta che si fa. Invece. E non ci dilunghiamo, perché le cose, insomma, da dire

potrebbero essere tante, ma sappiamo che c'è anche un altro appuntamento. Una cosa che ci preoccupa è questa concessione in garanzia, che è stata fatta alla ASD Calcio. E' stato rilevato anche nel parere. Ne abbiamo parlato, forse, anche in un'altra occasione. Vorremmo capire come stanno le cose. Perché la cosa, comunque, inizia a preoccuparci. Va bene un'annualità con ritardo di pagamento, quindi la sostituzione, la sostituzione. Ma se questo dovesse diventare la prassi, ahimè, insomma, ritengo che bisogna dare una maggiore attenzione. Avrei dato una maggiore attenzione anche quando l'hanno fatta. Però adesso noi l'abbiamo ereditata, quindi. Fateci capire cosa sta succedendo. Non vi nascondiamo una certa preoccupazione, perché comunque non sono pochi soldi. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Prego Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, allora. Chiedo scusa a Francesca, però obiettivamente per Lei è più complicato. Quindi magari. Poi, in realtà, sono temi abbastanza politici. Cioè, non. Cioè sono tecnici.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

E' più complicato interfacciarsi da casa, nelle risposte.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

No, no, no. Però, voglio dire, sulla capacità di spesa, piuttosto che la scelta dello staff, certamente sono, come dire, di ordine generale. Quindi penso che non ci siano problemi per voi, se posso, se posso rispondere io. Immagino. Certamente avrebbe risposto l'Assessore, qualora fosse stata in presenza. E' chiaro che, in remoto, per quanto abbia fatto dei passi in avanti giganteschi, non aiuta. Adesso ha appena segnalato di avere nuovamente il problema col vocale, eccetera. Quindi mi sostituisco indignamente a Lei. Allora. Per quanto riguarda la

spesa. Anche qua, voglio dire una cosa con un pizzico di orgoglio. Prestazioni di servizi. 2022, 2902000 euro. 2023, 4 milioni e due. Allora, 490 euro a persona pro capite, vorremmo migliorarlo. Certo, dobbiamo migliorarlo. Dobbiamo lavorare per migliorarlo. Dobbiamo spendere di più. Però, come voi avrete certamente notato, nelle pieghe di queste 560 pagine, c'è anche un focus per quanto riguarda i dipendenti. Abbiamo fatto delle assunzioni straordinarie l'anno scorso, tutta una serie di turnover, che chiaramente non ci ha aiutato, dal punto di vista della ottimizzazione delle performance. In questo momento siamo praticamente alla, diciamo, a pieno regime. Quindi certamente i dati macroaggregati del 2022 e del 2023, che sono semplici da comparare nella tabella riassuntiva, sono comunque tutti positivi. Al di là degli indicatori economici, fatti dall'organismo indipendente. Però anche questi dati sono molto positivi. E c'è, certamente, un aumento delle, delle, della spesa delle risorse, un aumento dei servizi erogati ed un aumento della capacità di spesa. Io credo che, nel 2024, quando faremo il Rendiconto tra, spero, 10 mesi, 11 mesi, avremo dei dati ulteriormente migliorati. Io ci conto. Voglio dire, se voi mi dite "Sei pienamente soddisfatto?" lo penso si possa fare meglio. Io penso si possa fare meglio. Però certamente i dati sono oggettivi e dimostrano che, rispetto al 2022, il livello della capacità di spendita ed il livello della capacità di riscossione ed il livello dei servizi erogati è certamente superiore a quello dell'anno scorso. Quindi, comunque, c'è un miglioramento. Al ragionamento sul personale si collega quello dello staff. Avevamo previsto, inizialmente, in pianta organica, nel PIAO. Si chiama così, adesso. Due, due staff a 18 ore cadauno. Allora. Uno dei due è stato utilizzato per partecipare al bando ulteriore della, dell'agenzia di coesione. Perché. Che prevedeva la possibilità di partecipare, solo qualora ci fosse stata la figura prevista, nel PIAO. Pena l'esclusione. Quindi noi abbiamo utilizzato una di quelle due figure per partecipare a quel bando, che è molto importante. Perché c'è una deroga sulle spese di personale ed un ulteriore deroga per quanto riguarda anche la, le risorse economiche. Cioè te lo pagano loro. Quindi non solo va in deroga sul tetto, ma vai anche in deroga. Cioè ma, in realtà, ti danno le risorse. Quindi avremo a disposizione un ulteriore dipendente, che abbiamo individuato, se non sbaglio, nella figura di un ingegnere. Che avremmo gratuitamente. Gratuitamente e senza limiti di spesa. Quindi questo è molto importante. Con la Dottoressa Mellino, quindi col nucleo di valutazione, abbiamo iniziato a fare un lavoro, da questo punto di vista. Tra l'altro quel bando, non solo abbiamo partecipato, siamo anche stati, risultati vincitori. Solo che, a differenza del bando precedente dell'agenzia di coesione. Ci siete? A precedente. A differenza dell'altro bando sull'agenzia di coesione, che prevedeva una graduatoria unica nazionale, ma nel caso in cui non fosse capiente, permetteva, facoltizzava l'Ente a fare delle selezioni autonome, in questo caso non è previsto. Quindi dovremo aspettare la redazione

delle graduatorie. Con tutto ciò che comporta. Perché dovrebbe essere una graduatoria nazionale. E quindi è evidente, probabilmente, che potremmo essere chiamati a fare diverse telefonate, di mandare diverse PEC, diverse richieste di assunzione, prima di trovare la persona disponibile. Perché verosimilmente una persona di Milano, magari qua non viene. Se ha sentito che l'acqua si chiude alle 14, sicuramente non viene. Faccio una battutaccia. La faccio a me stesso. In questo si inserisce lo staff. Io l'ho detto più volte. Se non sbaglio, in qualche Consiglio, Denis aveva criticato la figura dello staff. Allora, secondo me, ha torto. Ne avevamo parlato, ma non è un problema. Perché lo staff? Perché la discrezionalità che c'è nello scegliere lo staff, molte volte viene visto come un qualcosa di "fai un favore ad una persona". Quindi non prendi quello che ti serve, ma prendi invece una persona diversa. Io l'ho inteso in quel senso. Però, se adesso la posizione della, della, dell'opposizione. La posizione della minoranza è cambiata, ne prendo atto volentieri. Ma devo dire che finora non è stato. Non è che non è stato preso, perché c'era l'avversità della minoranza. Questo è normale. Noi teniamo, teniamo atto, evidentemente, delle posizioni politiche che esprimete. Non solo per una questione di rispetto, ma proprio per una questione di ruolo istituzionale che ricoprite. Però, quella, quella, quella scelta non è stata fatta, anche tenendo conto di un altro criterio, che è quello oggetto della risposta che ho dato alla domanda. Cioè lo staff è stato sempre visto come un'opportunità per rafforzare gli uffici, nei momenti in cui ci sono delle lacune. Cioè questo Rendiconto noi lo stiamo portando oggi, 10 giugno, che è una data accettabile, tenendo conto della complessità del lavoro, nonostante la responsabile sia in maternità da diversi mesi e la Dottoressa Pistis si è sobbarcata l'onere di svolgere questo ruolo in sua vece. Però è evidente che una scelta di uno staff specifico su quel settore, a un certo punto poteva anche sembrare opportuna e metterci nelle condizioni di lavorare, di lavorare bene. Ci riserviamo. Ci riserviamo, applicando questi parametri, di prendere questa figura. Tenendo conto che adesso abbiamo una. Abbiamo anche attivato, tra l'altro, due tirocini. Con con due ragazze, tra l'altro molto brave entrambe. E che stiamo in attesa anche dell'esito della, dell'agenzia di coesione per quanto riguarda l'ulteriore ingegnere che dovremmo, che dovremmo assumere. ASD Calcio. E' importante che se ne parli. Allora, ne parleremo in maniera più diffusa nel prossimo Consiglio, perché saremo chiamati a fare una ratifica di una variazione. Noi abbiamo fatto, all'inizio dell'esperienza amministrativa, una maxi ratifica o meglio la ratifica di una maxi variazione fatta in Giunta. Poi da allora ci siamo confrontati ed abbiamo detto, in effetti, che era giusto, come dire, cercare di limitare l'utilizzo della ratifica, ma per fare le variazioni direttamente in Consiglio. Proprio per valorizzare il ruolo del, dell'organo consiliare. Questa volta abbiamo fatto eccezione. Ma forse è la prima volta. A parte quella prima eccezione, quella prima scelta, in due anni, che abbiamo deciso di fare una,

una variazione in Giunta. Il problema è abbastanza complesso, perché ci sono più contratti collegati l'uno all'altro. E certamente il nostro intendimento è agire. Abbiamo già fatto, ovviamente, lo scambio epistolare con le società. Dobbiamo formalizzare semplicemente la, l'acquisizione del bene al patrimonio comunale. Del bene del fotovoltaico al patrimonio comunale. Per quanto riguarda quella scelta politica, vale quello che è stato detto prima, per quanto riguarda la questione della fibra. Praticamente, in quel momento, sembrava un'idea gestibile, così, così non è. Era stata fatta, voi ricorderete, da una persona fisica diversa dal qui presente, dall'attuale Sindaco. Che aveva fatto ovviamente una sua valutazione. Certo è che oggi, a Lanusei, c'è una situazione sullo sport particolare. E c'è una grandissima evoluzione anche per quanto riguarda il mondo della, del calcio. Del calcio inteso in senso stretto. Tant'è che partirà un camp estivo a giorni. E poi ci sarà anche un torneo importante organizzato dalla Lega Nazionale Dilettanti, che verrà inaugurato, proprio il 17 giugno, al Lixius. Quindi un qualcosa di importante. Certamente è bene che il Consiglio si occupi di questa cosa, tenendo conto, insomma, dell'economia della giornata. Se per voi non ci sono problemi particolari, io approfondirei il tema direttamente in sede di ratifica.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Si può essere utile. Anche perché, nel frattempo, gli uffici e la Giunta stanno elaborando tutta una serie di atti per dare seguito allo scambio epistolare, di cui ha parlato il Sindaco. Quindi è tutto in corso di divenire e magari preferiamo anche, ma forse è preferibile, per il Consiglio, per l'Amministrazione, ragionare ad atti adottati, per evitare anche di anticipare mosse dell'Amministrazione.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Noi ne abbiamo parlato perché è presente nella relazione del Revisore. E' nel parere. E se è presente, evidentemente ha la sua importanza. Così come è importante, una volta per tutte, definire i compiti del Consiglio. Cioè il fatto che, se una variazione, in maniera straordinaria, si porta in Giunta perché è urgente, deve essere veramente urgente. Noi abbiamo sempre discusso sul carattere di urgenza, non sul fatto che era meglio farla in Consiglio. Si fa in Consiglio, perché è una competenza del Consiglio. E' urgente e si fa perché sta cascando un muro, dobbiamo intervenire. Questo era lo scopo. Un attimo solo per chiarire la posizione

dell'opposizione riguardante l'Ufficio di Staff. Noi, in passato, ci siamo espressi in maniera anche contraria, per un aspetto molto semplice. Perché, intanto, compariva puntualmente questa posta in bilancio e mai si, si procedeva. Quindi il fatto è se la mettete, fatelo. Altrimenti perché la mettete? Dedichiamoci a qualche altra cosa. Magari ad un tempo determinato, a supporto di un ufficio. Ma dal momento che abbiamo anche visto che la parte relativa agli uffici ormai, grazie agli ultimi concorsi e assunzioni, dovrebbe essere stata, in qualche maniera, assicurata, colmata, se in fase di predisposizione del bilancio preliminare si prevede di assumere un Ufficio di Staff, ritengo che lo si faccia perché lo si ritiene utile. Al di là di quello che può dire poi l'opposizione, chi fa la scelta. E lo diciamo perché poi, alla fine, compare questa somma, che poi viene alla fine dell'anno, in fase di assestamento, viene eliminata, qualche volta utilizzata per tappare qualche falla. Però noi diciamo solo questo: se si deve attivare l'Ufficio di Staff, lo si faccia. Altrimenti non si mette alla posta in bilancio. Perché sembra quasi, anche crea delle aspettative legittime da parte di chi potrebbe anche voler fare un'esperienza, perché no? Tra l'altro io dico esperienza, se fatta in maniera corretta, utile. Utile al Sindaco, perché comunque ha un supporto. Utile agli uffici perché ha sempre... Ma utile anche alla persona che lo fa, perché comunque spesso parliamo di persone che hanno appena terminato il loro percorso di studi, iniziano le prime esperienze e si preparano anche meglio a quello che può essere un futuro, una futura opzione di occupazione, anche tramite i concorsi. Quindi noi lo riteniamo, al di là di tutto, in maniera generale, un'esperienza positiva. L'unica cosa che diciamo "Se è da fare, si faccia". Mentre per quanto riguarda il calcio, non ne parliamo. Attendiamo trepidanti di apprendere le novità. E per quanto riguarda, invece, la spesa pro capite. Io mi fermo un attimo e poi chiudo, anche se, se volete chiudiamo qui, perché, ripeto, non è il caso di portarci avanti. Ci siamo fatti una nostra idea del consuntivo, dell'attività, eccetera. Noi abbiamo visto anche gli investimenti pro capite. Cioè investimenti intendiamo investimenti in conto capitale. Noi stiamo parlando di cifre che, comunque, sono molto basse. E' evidente che, nell'anno passato, l'attività non ha prodotto grossi investimenti. Cioè, stiamo parlando di 2491000 euro e di 2366000 euro. Se moltiplico per 5040. Mi sa che siamo 5040, credo, abitanti. Oscilliamo. Ma anche fosse 5100, cambierebbe di poco. Cambierebbe nei decimali. Investimenti diretti procapite in valore assoluto 469,64 euro. Investimenti complessivi procapite in valore assoluto 494 euro. Obiettivamente questo, per noi, è un risultato molto basso. Vi serve da stimolo. E questa è la ragione per cui anticipiamo voto contrario. Questa ed altre. Ma non ci dilunghiamo nelle 500 pagine. E, per noi, è molto importante. L'abbiamo detto altre volte, lo ribadiamo. L'aspetto delle entrate, che venga curato in maniera corretta, sia nelle previsioni, ma soprattutto nell'esecuzione. Che quel principio di equità venga garantito. Quello è molto importante. Perché è vero che esistono due

tipi di evasori: chi non può pagare, ahimè. E bisogna capire perché non può pagare, venirci incontro. Se è possibile, ma non sempre è possibile. E chi non paga, perché non vuole pagare. E questa è un'altra cosa. Quindi rispetto a chi paga puntualmente, spesso facendo anche sacrifici, si crea, come sapete, una disparità di trattamento. Quindi la parte entrate, dal nostro punto di vista. E' vero, è stato fatto, qualcosa è stato fatto. Miglioramenti si vedono. Però ancora, probabilmente, dobbiamo, dobbiamo lavorarci. La velocità e la rapidità della spesa. Questo probabilmente è una delle cose più importanti, essere rapidi nella spesa. Ricordo a tutti, è vero che non è un finanziamento in capo al Comune di Lanusei. Però il "Volo dell'Angelo", uno su tutti. Non è colpa di nessuno. Ma, alla fine, non è colpa di nessuno, è colpa di tutti. Però non è stato realizzato. E stiamo parlando di 8 anni. Non è colpa del Comune di Lanusei. Lo sto dicendo per evitare di aprire discussioni sul "Volo dell'Angelo". Lo cito come esempio lampante della lentezza della spesa. Poi possiamo aprire una parentesi, non oggi, e parlarne per capire cosa è successo dall'inizio alla fine. Probabilmente la genesi è sbagliata già sulla, sulla scelta di far gestire questi soldi all'Unione, in quel modo e tutto quello che ne è conseguito. Probabilmente non si è valutato neanche che era un progetto impegnativo, sotto l'aspetto autorizzativo. Che sono arrivati il covid e tutto quello che è successo. Quindi, per noi, è fondamentale che la spesa acceleri. Soprattutto la spesa in investimento. Magari la spesa corrente sia intelligente. Ma la spesa conto capitale sia sempre intelligente, però sia accelerata e ci sia una spesa, realmente. E quindi ci sono altri aspetti ma non, ripeto, non ci dilunghiamo. Sicuramente ci torneremo. Come la spesa del personale, alcuni aspetti relativi all'organizzazione, che ci interessano. Però ci fermiamo qua per dire che noi esprimeremo un voto contrario al Rendiconto. Sempre fiduciosi che il nostro, la nostra bocciatura non sia considerata fine a se stessa, ma parta dal presupposto che si può fare meglio e si può fare di più.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Il Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Quindi d'ora in poi facciamo la premiazione ad ogni, ad ogni Consiglio Comunale. Allora, Staff. Innanzitutto lo Staff. Allora, voglio essere chiaro. Cioè la posizione che è stata espressa nei

Consigli precedenti, da parte della minoranza, non ha influito sulla decisione di assumere o non assumere. Perché, ripeto, io ascolto attentamente quello che dite e penso sia reciproca la cosa. Però, allo stesso tempo, giustamente chi, chi siede qua, ha l'onere di assumersi le responsabilità per le scelte che fa. Quindi, giustamente, si ascolta tutti. La scelta, l'ho detto l'altra volta. La scelta di metterlo. Per rispondere alla domanda. Ma se c'è in bilancio, perché non si fa? E' programmato, c'è nel PIAO. C'è nel bilancio, perché non si fa? Allora, l'ho detto. Allora, voi sapete quali sono i criteri per fare i bilanci. C'è un criterio prudenziale. Ci sono dei capitoli che vengono messi, tra virgolette, "di riserva", che vengono sovradimensionati, in maniera da poter attingere per affrontare le diversità. Non è solo il fondo di riserva, che è per l'emergenza. Ci sono anche degli altri capitoli, che vengono utilizzati in quella maniera. E ribadisco che siamo stati, forse qua, più fortunati che bravi ad avere quella figura, nel momento in cui è stato pubblicato il bando, che prevedeva la possibilità di assumere una persona. Perché, altrimenti, non l'avremmo potuta assumere. Detto questo. Detto questo, laddove qualora il tetto di spesa di personale, sulla base anche degli ultimi, delle ultime evoluzioni, che ci sono state in termini di rinnovo contrattuale e quant'altro, e laddove l'esigenze del Comune ci permetteranno di farlo, certamente procederemo a dotarci di quella figura. Ma lo faremo nel momento in cui c'è la funzionalità dell'Ente. Per l'Ente. Poi, io ricordo, Consiglio Comunale bellissimo, in cui abbiamo parlato dei ragazzi. Ci siamo fermati qua, anche dopo il Consiglio, abbiamo detto "Vale più una buca nella strada o più una gioventù, come quella che abbiamo visto oggi, di cui andare orgogliosi?" Allora, noi abbiamo, sulla scuola, "istruzione diritto allo studio", 1258000 euro. Oltre alle spese base e tutto ciò che è extra. Compreso un contributo per gite scolastiche. Contributi libri di testo; la "Scuola Civica di Musica"; il coordinamento pedagogico territoriale, che è un nuovo servizio di cui dobbiamo andare orgogliosi e fieri; il progetto dell'istruttore educativo e dell'educazione civica della scuola dell'infanzia; il progetto istruttore educativo in lingua inglese. Sandra, permettetemi. Se posso. Da a 6 anni. Il servizio di assistenza prescolastica; le azioni di contrasto alla dispersione scolastica, con 20000 euro di risorse comunali, proprio emesse di nostra spesa corrente; il progetto del servizio doposcuola; il sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per il diritto allo studio. Poi quelli base, che conosciamo bene. La mensa scolastica, il trasporto scolastico. Sulla mensa scolastica, per esempio, la percentuale di riscosso, rispetto all'accertato, è bassa. Lo dobbiamo dire. Sulla mensa scolastica la percentuale è bassa. Non abbiamo mai fatto i ruoli. Non abbiamo mai fatto i ruoli. Ok? Cioè, per dire. Cioè, cosa c'è dentro quella percentuale. Le spese di funzionamento delle scuole, gli assegni di studio delle scuole superiori. Cioè, c'è un grande lavoro. Politiche giovanili; il progetto "famiglia al centro", che è stato fatto di formazione, anche di un certo livello. Anche questo col Comune di Arzana.

I contributi all'Unione. Ma anche le manifestazioni. Perché, ragazzi, la cosa più bella di Don Bosco è stata vedere 40 ragazzi, tra i 14/15 anni ed i 25/28, che si davano da fare. Cioè, hanno raccolto lo sterco dei cavalli. Perché noi abbiamo detto "Volete i cavalli? Benissimo. Piano di Sicurezza, una cosa fatta bene e la pulizia". Cioè questi ragazzi sono andati lì col carrellino con la plastica rigida, con la paletta a raccogliere. Ed erano anche contenti. Cioè la responsabilizzazione di questi ragazzi è un fatto di crescita importante. Perché noi, guardate, che abbiamo anche un problema di disagio giovanile. Perché lo sapete cosa succede in via Roma. Cosa è successo nel piazzale dei Salesiani. Cosa succede... Allora. Ma lo sapete che, probabilmente, qualcuno di quei ragazzi che crea problemi in via Roma, partecipa anche a queste manifestazioni? E se troviamo una persona un po' più carismatica delle altre, che gli dice "Tu quello non lo devi più fare", ci aiuta tanto. Creiamo le condizioni per cui cresca. Cioè io di questo sono davvero convinto. Quindi questi lavori, ripeto, sono davvero tantissimi. Poi io adesso farò una verifica. Qual è la spesa pro capite media degli altri Comuni. Perché è un dato che mi interessa. Voglio confrontarmi, perché magari scopro che effettivamente è bassa. E allora può essere uno stimolo ulteriore. Io, quando ci sono degli stimoli. Guardate abbiamo, per esempio, speso tantissimi soldi nella progettazione, l'avrete visto, proprio perché, per sfruttare, al 100%, tutte le potenzialità del PNRR. Ovviamente poi queste cose vanno messe a terra. E alcuni progetti di riqualificazione del centro storico, sono importantissimi. Ma risolvere la questione storica di Coroddis, dell'ingresso a Coroddis. Almeno a Coroddis alta e tutto ciò che attiene ai licei, il liceo scientifico ed il liceo classico, è importantissimo. Quell'area va riqualificata. Aggiungo, adesso le strade, le vedo anche io che sono pietose. Lo vedo anch'io che sono pietose. Abbiamo messo, nell'ultima variazione, 100000 euro. Il progetto l'ha seguito Gianni questo di via, della circonvallazione a monte. Ma l'asfalto lo facciamo un minuto dopo che passano i lavori della fibra, perché altrimenti stiamo davvero buttando i soldi dalla finestra. E non ne abbiamo da buttare. Quindi stiamo programmando le cose in quella, in quell'ottica. Perché la circonvallazione è sempre stata fatta a pezzi. Ci sono dei pezzi decenti e dei pezzi meno decenti. Ma via Leonardo Da Vinci, per esempio, va tutta rifatta. Via Repubblica, va tutta rifatta. Io ho dei dubbi però, su via Repubblica, che ci siano ancora dei problemi con Abbanoa. Perché noi abbiamo messo mano a quella rete, però io non so se domani mattina quel problema si ripresenta. Guardate che lì abbiamo avuto problemi seri nell'individuare il percorso della rete. Perché ci sono più reti. Alcune sono dismesse. E ne hanno fatte altre. Quindi neanche le persone anziane, che abbiamo coinvolto, ma del mestiere, che hanno fatto quella rete, erano certi di darci l'indicazione corretta. Quindi assolutamente. Però, ripeto, io credo che sia. Il Rendiconto, diciamo un po' quello che abbiamo fatto. Cioè, io credo che sia stato fatto tanto. Guardate vi faccio un esempio. Questo

di un altro servizio, che comunque è importantissimo. Cito Vladimiro Vacca. Poste Italiane. Posto che Poste non cura la manutenzione degli spazi. Siamo andati, abbiamo segnalato la cosa, ci hanno rassicurato che puliranno gli spazi, non solo quelli dove sono le cassette, ma anche quello proprio dove c'è la fila all'ingresso. Ok, in settimana dovrebbero farlo. Però un altro problema che abbiamo avuto con Poste, guardate è capitato a me. C'è un atto giudiziario, mi è tornato indietro a distanza di 6 mesi. A distanza di 6 mesi. Abbiamo fatto il servizio di toponomastica. E guardate che lì non sono i 40000 euro che abbiamo speso. Perché c'è stato un lavoro certosino, per fare quel lavoro, molto importante. Ci sono stati dei problemi? Può essere. Però l'ultima volta che è stato rifatto, è stato fatto fare dai lavoratori socialmente utili. Che non per colpa loro, non erano in grado di farlo. E quindi hanno sballato completamente tutti i dati. Il mio civico è cambiato. Perché il mio studio non è più 11, ma è 13. Però, obiettivamente, c'è un civico dovunque, adesso. E quel civico dice, al postino, dove effettivamente può recapitare. Perché non sono tutti Vladimiro Vacca, che conosce tutti. A volte assumono per 3 mesi o 6 mesi un ragazzo che magari è di Tortolì. O peggio di Nuoro. E' evidente, quindi, che non può sapere dove abita Davide Burchi. Vladimiro lo sa. Ma certamente un ragazzo di Nuoro, no. Quindi è importante la toponomastica. E faccio un esempio. Ma guardate l'asilo nido, che abbiamo un bellissimo nido, di grande livello qualitativo, ci costa una barca di soldi. Ci costa una barca di soldi. Ma voi rinuncereste a quel servizio? Quello si fa in modo che le persone vengano a vivere Lanusei. Perché possano avere quel servizio, che è fondamentale per la qualità della crescita del bambino, ma anche per la qualità di vita della famiglia. E quando questi bambini, al nido, iniziano comunque ad avere un'assistenza importante. Sì, è dell'Unione, però il finanziamento viene dato, come Lei Consigliere Melis ben sa, dal Comune di Lanusei. Insomma, io spero, l'anno prossimo, di avere lo stesso indice di crescita di quest'anno. Sia per quanto riguarda la riscossione, più 400000, che equivale più o meno a 17/18000. Ma non nell'ottica di "tesoreggiare" nessuno no? Di tiranneggiare nessuno. No, ma proprio nell'ottica di equità. Chi può paghi. E credo che tutti gli altri. E spero che tutti gli altri, gli altri indici continuino ad avere questo trend di crescita. Perché io sono orgoglioso di questo bilancio. E ringrazio Francesca per il lavoro svolto, gli uffici per il lavoro svolto. E penso e spero che, l'anno prossimo, potremmo avere dei risultati ancora migliori.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Non ci sono altri iscritti a parlare, quindi possiamo dichiarare chiusa la fase della discussione



VOTAZIONE

ed aperta quella della votazione. Vi ricordo che dovremmo votare due volte, anche per l'immediata eseguibilità del, della delibera. Chiedo ai Consiglieri collegati da remoto di esprimere (Assessore Francesca Loi: Favorevole). Aveva fretta di approvare l'Assessore Loi, di esprimere le proprie intenzioni di voto. Cominciamo con l'Assessore. Prego Assessore (Assessore Francesca Loi: Favorevole. Mi senti?) Grazie. Sì, perfetto. Ti abbiamo sentita. Adesso il Consigliere Deplano (Consigliere Daniele Deplano: Favorevole) Grazie Consigliere Deplano. Adesso chiedo, ai Consiglieri in sala, di esprimere le proprie intenzioni di voto, con voto favorevole? Astenuto? Contrario? Favorevole la maggioranza. Voto contrario dell'opposizione, con le dichiarazioni di voto anticipate dal Capogruppo.



VOTAZIONE

Dobbiamo votare una seconda volta per rendere la delibera immediatamente eseguibile. Chiedo all'Assessore Francesca Loi di esprimere le proprie intenzioni di voto. (Assessore Francesca Loi: Favorevole) Grazie Francesca. Daniele, adesso. (Consigliere Daniele Deplano: Favorevole) Favorevole anche il Consigliere Deplano. Consiglieri in sala, voto favorevole? Astenuto? Contrario? Come sopra. Voto favorevole della maggioranza. Voto contrario dell'opposizione. La proposta è approvata.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

I punti all'ordine del giorno del Consiglio si chiudono qui. Chiedo però ai Consiglieri di fermarsi 2 minuti, che ragioniamo sulla data del Consiglio sulla sanità, che abbiamo anticipato prima. Un minuto secco. Grazie. Prego, Chiudi.